STUDIO NOTARILE MARCHETTI
Via Agnello n. 18
20121 - Milano - Tel. 02 72021846 r.a.

N. 18343 di rep N. 5872 di racc.

Verbale di assemblea straordinaria di società quotata

Repubblica Italiana

L'anno 2008 (duemilaotto)
il giorno 5 (cinque)
del mese di maggio
alle ore 16,53 (sedici e cinquantatre)
in Milano, nella casa in piazza degli Affari n. 6, presso Borsa Italiana S.p.A.
Avanti a me ***Piergaetano Marchetti***, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:
- ***Manara Marco***, nato a Bergamo il 14 novembre 1960, domiciliato per la carica in Milano, corso Italia n. 49, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, nella sua veste di Vice Presidente del Consiglio di Amministrazione e nell'interesse della società per azioni quotata:

"Banca Profilo S.p.A."

(in forma abbreviata **PROFILOBANK S.p.A.**), con sede in Milano, corso Italia n. 49, capitale sociale Euro 66.232.140 i.v., numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Milano e codice fiscale: 09108700155, iscritta all'albo delle Banche e dei Gruppi Bancari,
mi chiede di far constare, per la parte straordinaria, dell'assemblea della società stessa qui riunitasi in seconda convocazione giusta l'avviso di cui infra per discutere e deliberare sull'ordine del giorno pure infra trascritto, avendo la medesima già trattato i primi punti della parte ordinaria dell'ordine del giorno oggetto di separata verbalizzazione.
Aderisco alla fattami richiesta e do atto che l'assemblea si svolge in sede straordinaria come segue.
Presiede il comparente, a' norma dell'art. 12 dello statuto sociale e nella sua predetta veste, il quale, anzitutto, richiama tutte le comunicazioni rese in apertura dei lavori e di seguito riportate.
- l'Assemblea è stata convocata in prima convocazione per il giorno 24 aprile 2008 alle ore 15,30 presso Borsa Italiana S.p.A., Piazza degli Affari, 6, e in seconda convocazione per oggi stessi ora e luogo, mediante Avviso di Convocazione pubblicato sul quotidiano Il Giornale del 22 marzo 2008;
- sono presenti, oltre ad esso Presidente, i consiglieri Nicolò Angileri, Amministratore delegato e direttore generale, Silvana Cavanna, Gaetano Galeone, Riccardo Lagorio Serra, Renzo Torchiani, Sandro Torchiani e i sindaci Guido Mongelli (Presidente) e Walter Bonardi, mentre sono assenti giustificati gli altri consiglieri in carica e il sindaco Andrea Rittatore Vonwiller;
- sono stati effettuati gli adempimenti previsti dal D.lgs 24.02.1998, n. 58 e dal Regolamento Consob vigente n. 11971 del 14 maggio 1999;
- la società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. ha comuni-

cato, a consuntivo, di avere impiegato, per la revisione del bilancio civilistico e del bilancio consolidato riferito al medesimo esercizio, della relazione semestrale consolidata al 30 giugno 2007 e per le verifiche contabili, complessivamente 970 ore, conseguentemente fatturando Euro 95.905 oltre IVA e spese e contributo di vigilanza, così ripartite:

-- Bilancio dell'impresa e Bilancio Consolidato: Ore 630, Euro 63.589;

-- Verifiche Contabili: Ore 120, Euro 10.424;

-- Relazione Semestrale: Ore 220, Euro 21.892;

-- Totale: Ore 970, Euro 95.905;

- il capitale sociale della Banca ammonta ad Euro 66.232.140 interamente versati, diviso in 127.369.500 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna;

- i nominativi e le percentuali di capitale detenuto da Azionisti che, secondo le risultanze, a tutt'oggi, del libro soci, delle comunicazioni ufficiali ricevute o da altre informazioni a disposizione, partecipano in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, sono i seguenti:

-- Sandro Capotosti detiene direttamente 3.419.143 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 2,684% del capitale sociale della Banca e, indirettamente, tramite la controllata Profilo Holding S.p.A., 27.481.220 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 21,576% del capitale sociale della Banca, per complessive 30.900.363 azioni (corrispondenti al 24,260% del capitale);

-- Marco Manara detiene direttamente 275.189 azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A. (0,216%) e, indirettamente, tramite la controllata Lares srl, 4.373.179 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 3,433% del capitale sociale della Banca, per complessive 4.648.368 azioni della Banca, corrispondenti al 3,650% del capitale sociale;

-- Arnaldo Grimaldi detiene direttamente 200.000 azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A (0,157%) e, indirettamente, tramite la controllata GAP srl, 3.544.720 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 2,783% del capitale sociale della Banca, per complessive 3.744.720 azioni Banca Profilo, corrispondenti al 2,940% del capitale sociale;

-- Capital Investment Trust - Società Fiduciaria e di Revisione S.p.A. - detiene 21.578.000 azioni Banca Profilo S.p.A., pari al 16,941% del capitale sociale di Banca Profilo S.p.A., per conto dei seguenti soggetti:

Nominativo	Nr. azioni detenute	% sul capitale
Sandro Torchiani*	3.137.166	2,463
Piero Torchiani*	3.137.166	2,463
Marco Torchiani	3.825.917	3,004
Silvia Torchiani	3.825.917	3,004
Renzo Torchiani	3.825.917	3,004
Elisa Torchiani	3.825.917	3,004

*Sandro Torchiani è titolare del diritto di usufrutto sulle

azioni dei fiducianti Marco ed Elisa Torchiani. Piero Torchiani è titolare del diritto di usufrutto sulle azioni dei fiducianti Renzo e Silvia Torchiani. Sandro Torchiani detiene inoltre direttamente 500.000 azioni Banca Profilo (0,393%) ed indirettamente tramite Total Leasing S.p.A. altre 234.000 azioni Banca Profilo, pari allo 0,184% del capitale. Piero Torchiani detiene direttamente 515.000 azioni Banca Profilo (0,404%) e, indirettamente, attraverso Total Leasing S.p.A., 234.000 azioni Banca Profilo (0,184%);

-- Assicurazioni Generali S.p.A. detiene direttamente 1.366.800 azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A., pari al 1,073% del capitale sociale ed, indirettamente, tramite INA Assitalia S.p.A., 4.830.129 azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A. (pari al 3,792%) e così, complessivamente, 6.196.929 azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A., corrispondenti al 4,865% del capitale sociale della Banca;

-- Jaap Gerrit Kraal detiene 3.094.177 azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A., pari al 2,429% del capitale sociale;

- l'elenco nominativo degli Azionisti partecipanti, in proprio o per delega, con l'indicazione delle Azioni da ciascuno possedute, nonché gli eventuali nominativi dei soggetti votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori ed usufruttuari, degli Azionisti che eventualmente intervenissero successivamente o che si allontanassero prima di ciascuna votazione, sarà allegato al verbale dell'Assemblea;

- le deleghe, che saranno conservate agli atti della società, rispondono alle previsioni di legge;

- è stato riscontrato il diritto di ammissione al voto dei soggetti che detengono oltre il 2% del capitale sociale;

- è stato altresì accertato il diritto di ammissione al voto dei soggetti che detengono una partecipazione superiore al 5% del capitale votante o comportante il controllo della Banca;

- con riferimento a quanto previsto dall'articolo 122 del D.lgs 58/98, comunico l'esistenza di un Patto Parasociale avente ad oggetto le azioni Banca Profilo S.p.A. detenute dai Signori Sandro Capotosti, Marco Manara, Arnaldo Grimaldi, in relazione al quale risultano assolti tutti gli obblighi di legge, ed in particolare:

-- il Patto, stipulato dalle Parti in data 08.02.2006, è stato comunicato alla Consob nei successivi 5 giorni, il 10.02.2006;

-- il Patto è stato pubblicato in data 15.02.2006 sul quotidiano Il Giornale;

-- il Patto è stato depositato in data 15.02.2006 c/o il Registro delle Imprese di Milano;

- alla data presente la società detiene n. 2.433.434 azioni proprie in portafoglio;

- con delibera del Consiglio di Amministrazione del 24 aprile u.s., Banca Profilo ha adottato il Modello Organizzativo ex D.lgs 231/01 ed ha istituito l'Organismo di Vigilanza ai sen-

si del precitato Decreto;
- come da raccomandazione Consob è stato consentito ad esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione, cui è stato conferito l'incarico di revisione contabile dei bilanci, di assistere alla riunione;
- sono altresì presenti - per il disbrigo delle occorrenze - alcuni dipendenti della Banca e di società dalla stessa incaricate;
- è funzionante un sistema di registrazione dello svolgimento dell'Assemblea al solo fine di agevolare la stesura del verbale.

Ancora, il Presidente:
- ha invitato gli intervenuti a far constare in sede di votazione l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto, ai sensi della normativa vigente;
- ha pregato gli Azionisti - nel limite del possibile - di non assentarsi. Chi dovesse abbandonare la sala prima delle votazioni o del termine dei lavori, è stato pregato di consegnare il biglietto di partecipazione all'uscita;
- ha raccomandato a coloro che intendono prendere la parola di essere, per quanto possibile, sintetici. Questo sia come naturale gesto di cortesia verso tutti i presenti, sia al fine di consentire al maggior numero di partecipanti di esprimere il loro avviso; ha quindi invitato a contenere in 5 minuti la durata di ciascun intervento.

Tutto ciò premesso, il Presidente:
- comunica che sono al momento presenti in assemblea in proprio o per delega n. 59 intervenuti rappresentanti n. 55.296.147 azioni, corrispondenti al 43,414% del capitale sociale;
- dichiara che l'Assemblea è regolarmente costituita anche in sede straordinaria, con il seguente Ordine del Giorno:

Parte Ordinaria

(Omissis)

Parte Straordinaria

1. Eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A. e adozione delle modifiche statutarie connesse e conseguenti;

2. Emissione, ai sensi dell'art. 2420-bis c.c., di un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni Banca Profilo S.p.A. riservato in opzione agli azionisti ex art. 2441, comma 1 c.c.; aumento del capitale sociale in forma scindibile riservato in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 comma 1 c.c. al servizio del predetto prestito obbligazionario convertibile subordinato; modifica dell'articolo 6 (capitale sociale) dello statuto; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Parte Ordinaria

(Omissis)

- propone di trattare unitariamente i due punti all'ordine del giorno di parte straordinaria, precisando che al termine della discussione si procederà naturalmente a votazioni separate.

L'assemblea unanime approva.

Il Presidente, quindi, prima di passare all'illustrazione delle proposte di delibera ed al voto, informa che, con provvedimento n. 357630 del 26.03.2008, Banca d'Italia ha comunicato alla Banca, ai sensi dell'art. 56 del Testo Unico Bancario, che le prospettate variazioni dello statuto (art. 6) non risultano in contrasto con il principio di sana e prudente gestione.

Su invito del Presidente, quindi, io notaio do lettura delle proposte di delibera relative all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna Assemblea, che recepiscono, rispetto al testo approvato dal Consiglio di Amministrazione il 19 marzo 2008, il nuovo capitale sociale a seguito dell'esercizio di numero 400.000 stock option avvenuto il 31 marzo 2008 e dunque la parziale esecuzione dell'aumento di capitale al servizio del piano di stock option stesso, e che indicano altresì, quanto alla proposta di emissione di obbligazioni convertibile, il termine ultimo entro cui le azioni di nuova emissione dovranno essere sottoscritte; tali proposte sono infra riprodotte. Si allega al presente sotto **"A"** un esemplare della Relazione illustrativa degli Amministratori alla presente assemblea.

Il Presidente dichiara quindi aperta la discussione sulle proposte di delibera di cui io notaio ho dato lettura.

Nessuno chiedendo la parola, il Presidente:

- dichiara chiusa la discussione;
- comunica che i presenti sono 58 per complessive n. 55.283.647 azioni pari al 43,404% del capitale sociale;
- invita nuovamente gli azionisti a far constare l'eventuale loro carenza di legittimazione al voto ai sensi della normativa vigente;
- pone quindi in votazione (ore 17,10) per alzata di mano la proposta di delibera letta in precedenza, relativamente al primo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna assemblea (*Eliminazione del valore nominale delle azioni*) qui di seguito trascritta:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute

delibera

I) *di modificare come segue l'articolo 6 (sei) dello statuto sociale:*

Articolo 6 - Testo vigente

Il capitale sociale è di Euro 66.232.140 (sessantaseimilioni-duecentotrentaduemilacentoquaranta) diviso in n. 127.369.500 (centoventisettemilionitrecentosessantanovemilacinquecento)

azioni da Euro 0,52 ciascuna.

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.030.860 (duemilionitrentamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 3.905.500 (tremilioninovecentocinquemilacinquecento) azioni da nominali Euro 0,52 ciascuna, senza sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 52.000.000 (cinquantaduemilioni), con emissione di massime n. 100.000.000 (centomilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zerovirgolacinquantadue) ciascuna, con sovrapprezzo, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 2.600.000 (duemilioniseicentomila), con emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a dipendenti della banca e delle società dalla stessa controllate. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.

Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

Articolo 6 - Nuovo testo

Il capitale sociale è di Euro 66.232.140 (sessantaseimilioniduecentotrentaduemilacentoquaranta) diviso in n. 127.369.500 (centoventisettemilionitrecentosessantanovemilacinquecento) azioni.

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.030.860 (duemilionitrentamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 3.905.500 (tremilioninovecentocinquemilacinquecento) azioni, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.

Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

II) *di delegare il Consiglio di Amministrazione e, per es-*

so, i legali rappresentanti in carica pro tempore, anche disgiuntamente tra loro, per il compimento di ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della presente delibera (compresi gli adempimenti per il deposito e la pubblicazione del testo statutario aggiornato nonché per apportare le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel registro delle imprese)".

L'assemblea approva a maggioranza. Astenute n. 3.653.305 azioni (Cocchi e Giovanelli come da elenco allegato) favorevoli n. 51.630.342 azioni (40,53% del capitale e 93,39% dei votanti). Nessun contrario.

Il Presidente proclama il risultato e pone quindi in votazione (ore 17,12) per alzata di mano la proposta di delibera letta in precedenza, relativamente al secondo punto all'ordine del giorno della parte straordinaria dell'odierna assemblea (*Emissione di un prestito obbligazionario convertibile riservato in opzione agli azionisti, aumento del capitale al servizio della conversione, conseguente modifica dell'art. 6 dello statuto*) qui di seguito trascritta (con indicazione del solo comma dell'art. 6 dello Statuto di cui si propone l'introduzione):

"*L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute*

delibera

I) *l'emissione, nei 5 (cinque) anni successivi la delibera assembleare, tenuto conto di valutazioni concernenti l'andamento dei mercati finanziari, di un prestito obbligazionario subordinato convertibile, riservato in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del c.c., di importo complessivo nominale fino a massimi 65 (sessantacinque) milioni di Euro, secondo le caratteristiche di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e così, tra l'altro con:*

- *durata massima settennale;*
- *interessi: pagabili in rate semestrali nella misura pari all'Euribor a sei mesi con spread tra - 150bp e + 150bp;*
- *convertibilità, a partire dal secondo anno, in azioni ordinarie di nuova emissione nella misura di 1 azione ogni obbligazione posseduta del valore nominale da determinarsi all'atto di emissione tra un minimo di 2 (due) euro ad un massimo di 4 (quattro) euro, con integrale imputazione a capitale del valore nominale di ciascuna obbligazione convertita.*

II) *l'aumento del capitale sociale per un importo massimo di 65.000.000 (sessantacinquemilioni) Euro, mediante emissione di massime numero 32.500.000 (trentaduemilionicinquecentomila) azioni ordinarie, stabilendo che l'aumento del capitale si intenderà limitato all'importo risultante dalla conversio-*

ne delle obbligazioni nella misura in cui la relativa facoltà sarà esercitata entro il termine ultimo che sarà indicato nel Regolamento del prestito,e comunque non oltre il 31.12.2019;

III) *la modifica dell'articolo 6 (sei) dello statuto sociale aggiungendo un penultimo comma del seguente tenore:*

L'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 (trentaduemilionicinquecentomila) azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 (sessantacinque) milioni riservato in opzione agli azionisti a mente dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile.

IV) *di conferire espressa delega al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, affinché: i) individui, in prossimità dell'offerta, i termini definitivi dell'operazione, nonché gli elementi e le caratteristiche non ancora fissati del Prestito e dell'operazione nel suo complesso; ii) approvi il testo del Regolamento del prestito; iii) richieda l'ammissione a quotazione del Prestito sul Mercato Telematico Azionari gestito da Borsa Italiana S.p.A.; d) compia ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della presente delibera (compresi gli adempimenti per il deposito e la pubblicazione del testo statutario aggiornato), conferendo altresì delega ai legali rappresentanti pro tempore in carica di introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel registro delle imprese"*

L'assemblea approva a maggioranza. Contrarie n. 3.653.305 azioni (Cocchi e Giovanelli in proprio e per delega come da elenco). Favorevoli le rimanenti n. 51.630.342 azioni (40,53% del capitale e 93,39% dei votanti). Nessun astenuto.

Il Presidente proclama il risultato e, alle ore 17,13.

passa a trattare gli ulteriori punti della parte ordinaria dell'ordine del giorno , dalla cui verbalizzazione io notaio vengo esonerato, provvedendosi a parte.

***

Il Presidente consegna a me notaio:

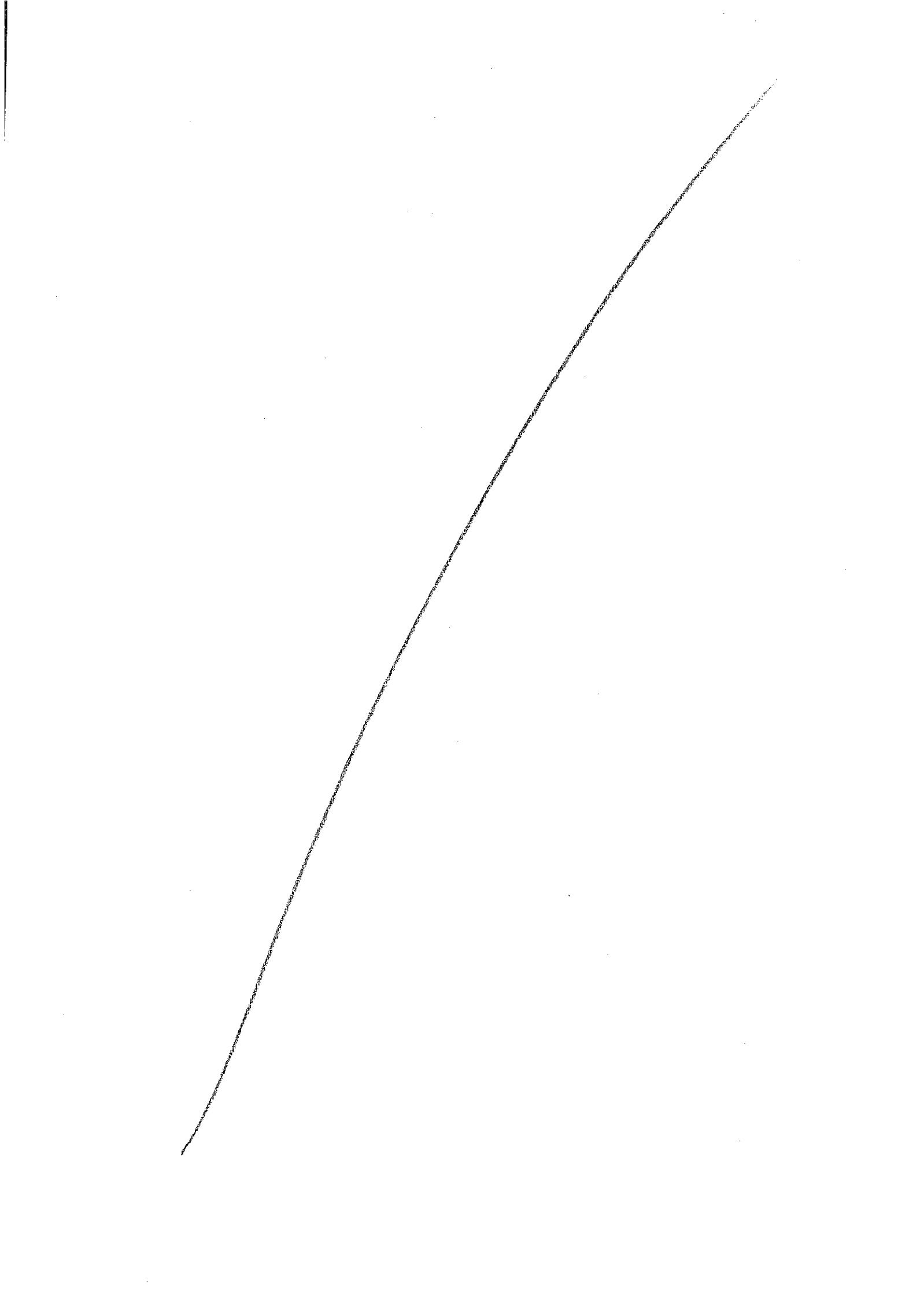
- lo statuto sociale che recepisce le modifiche approvate dall'assemblea, che al presente si allega sotto "B";
- l'elenco nominativo degli intervenuti in assemblea con dettaglio dei voti, che al presente si allega sotto "C".

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me sottoscrive omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta di cinque fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine sedici e della diciassettesima sin qui.

F.to Marco Manara

F.to Piergaetano Marchetti notaio



All. "A" al N° 18343/5872 di rep.

BancaProfilo

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE PROPOSTE ALL'ORDINE DEL GIORNO
DELLA PARTE STRAORDINARIA (punti 1 e 2)

Punto 1 – Eliminazione del valore nominale delle azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A. e adozione delle modifiche statutarie connesse e conseguenti;

Signori Azionisti,

la riforma del diritto societario (D.lgs. 17 gennaio 2003 n. 6 e successive modifiche ed integrazioni) ha introdotto la possibilità di emettere azioni prive del valore nominale (cfr. articoli 2328 e 2346 codice civile).

Il nuovo istituto presuppone comunque la conservazione del capitale sociale e la sua suddivisione in azioni. Le azioni prive del valore nominale mantengono infatti un valore contabile figurativo – o implicito – dato dalla divisione dell'ammontare complessivo del capitale sociale per il numero totale delle azioni emesse (il "valore di parità contabile implicito").

La proposta è quella di modificare lo statuto eliminando ogni menzione relativa al valore nominale dell'azione Banca Profilo S.p.A., mantenendo invece inalterata l'indicazione dell'importo complessivo del capitale sociale (Euro 66.024.140) e del numero di azioni in cui esso è attualmente frazionato (126.969.500). Di conseguenza, le disposizioni statutarie che fanno riferimento al valore nominale delle azioni dovranno in futuro, occorrendo, applicarsi avendo riguardo al loro numero in rapporto al totale delle azioni emesse (cfr. art. 2346, 3° comma c.c.).

L'eliminazione del valore nominale delle azioni rappresenta un utile strumento di semplificazione organizzativa. La mancata fissazione del valore nominale delle azioni permette, infatti, in determinate circostanze, da un lato, di modificare l'ammontare del capitale sociale senza che ciò renda necessaria alcuna operazione sulle azioni (quali, l'emissione di nuove azioni o la modifica, appunto, del valore nominale) e, dall'altro, di effettuare operazioni sulle azioni senza che ciò comporti modificazioni del capitale (cfr. annullamento di azioni proprie). Più semplicemente, ad una variazione dell'ammontare del capitale sociale o del numero complessivo delle azioni in circolazione conseguirà un'implicita variazione del valore di parità contabile delle azioni stesse.

All'atto dell'approvazione della presente proposta di delibera per l'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione, non risulta ancora pervenuto dalla Banca d'Italia il relativo provvedimento di accertamento. L'organo amministrativo ha pertanto delegato in via disgiunta il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato in carica *pro tempore* affinché recepiscano nella proposta di delibera per l'Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno le eventuali variazioni/integrazioni richieste dall'organo di Vigilanza. Qualora il provvedimento di accertamento dovesse intervenire entro i 16 giorni antecedenti l'assemblea in prima convocazione, la presente Relazione sarà, se del caso, opportunamente integrata prima della messa a disposizione del pubblico. Diversamente, qualora il provvedimento intervenisse in data successiva ovvero in prossimità della riunione assembleare, l'eventuale nuova proposta di delibera sarà comunicata dagli Amministratori direttamente in sede d'assemblea.

*****

Ai sensi dell'allegato 3A alla delibera Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, a seguire si riporta l'esposizione a confronto dell'articolo dello statuto di cui si propone la modifica nel testo vigente ed in quello proposto. Ove occorrer possa, si precisa che nella versione proposta dell'articolo 6 dello statuto non sono riprese le due deleghe ex art. 2443 c.c. attualmente presenti, in quanto scadenti il 24.04.2008 contestualmente alla data dell'Assemblea in prima convocazione.

Trattandosi di espunzioni dal testo statutario vigente, le modifiche proposte sono evidenziate tramite barratura delle parti eliminate nel testo proposto. Gli articoli non riportati si intendono invariati rispetto al loro attuale contenuto.

In nessun caso le modifiche statutarie proposte configurano ipotesi di recesso ex art. 2437 c.c.

Testo statutario vigente	Testo statutario proposto
Titolo II	Titolo II
Capitale sociale e azioni	**Capitale sociale e azioni**
Articolo 6 (Testo vigente)	**Articolo 6 (Nuovo testo)**
Il capitale sociale è di Euro 66.024.140 (sessantaseimilioniventiquattromilacentoquaranta) diviso in n. 126.969.500 (centoventiseimilioninovecentosessantanovemilacinquecento) azioni da Euro 0,52 ciascuna.	Il capitale sociale è di Euro 66.024.140 (sessantaseimilioniventiquattromilacentoquaranta) diviso in n. 126.969.500 (centoventiseimilioninovecentosessantanovemilacinquecento) azioni ~~da Euro 0,52 ciascuna.~~
L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.238.860 (duemilioniduecentotrentottomilamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 4.305.500 (quattromilionitrecentocinquemilacinquecento) azioni da nominali Euro 0,52 ciascuna, senza sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.	L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.238.860 (duemilioniduecentotrentottomilamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 4.305.500 (quattromilionitrecentocinquemilacinquecento) azioni ~~da nominali Euro 0,52 ciascuna, senza sovrapprezzo~~, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.
L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 52.000.000 (cinquantaduemilioni), con emissione di massime n. 100.000.000 (centomilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zerovirgolacinquantadue) ciascuna, con sovrapprezzo, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.	~~L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 52.000.000 (cinquantaduemilioni), con emissione di massime n. 100.000.000 (centomilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zerovirgolacinquantadue) ciascuna, con sovrapprezzo, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.~~
L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 2.600.000 (duemilioniseicentomila), con emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a dipendenti della banca e delle società dalla stessa controllate. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.	~~L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 2.600.000 (duemilioniseicentomila), con emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a dipendenti della banca e delle società dalla stessa controllate. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.~~
Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.	Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

****

In relazione a quanto precede sono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute

delibera

I) di modificare come segue l'**articolo 6** dello statuto sociale:

Articolo 6 – Testo vigente

Il capitale sociale è di Euro 66.024.140 (sessantaseimilioniventiquattromilacentoquaranta) diviso in n. 126.969.500 (centoventiseimilioninovecentosessantanovemilacinquecento) azioni da Euro 0,52 ciascuna.

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.238.860 (duemilioniduecentotrentottomilamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 4.305.500 (quattromilionitrecentocinquemilacinquecento) azioni da nominali Euro 0,52 ciascuna, senza sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 52.000.000 (cinquantaduemilioni), con emissione di massime n. 100.000.000 (centomilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zerovirgolacinquantadue) ciascuna, con sovrapprezzo, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art.

2441, comma 1 del codice civile. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 2.600.000 (duemilioniseicentomila), con emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a dipendenti della banca e delle società dalla stessa controllate. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.

Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

Articolo 6 – Nuovo testo

Il capitale sociale è di Euro 66.024.140 (sessantaseimilioniventiquattromilacentoquaranta) diviso in n. 126.969.500 (centoventiseimilioninovecentosessantanovemilacinquecento) azioni.

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.238.860 (duemilioniduecentotrentottomilamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 4.305.500 (quattromilionitrecentocinquemilacinquecento) azioni, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.

Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

II) di delegare il Consiglio di Amministrazione e, per esso, i legali rappresentanti in carica *pro tempore*, anche disgiuntamente tra loro, per il compimento di ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della presente delibera (compresi gli adempimenti per il deposito e la pubblicazione del testo statutario aggiornato nonché per apportare le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel registro delle imprese)".

Punto 2 - Emissione, ai sensi dell'art. 2420-bis c.c., di un prestito obbligazionario subordinato convertibile in azioni Banca Profilo S.p.A. riservato in opzione agli azionisti ex art. 2441, comma 1 c.c.; aumento del capitale sociale in forma scindibile riservato in opzione agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 comma 1 c.c. al servizio del predetto prestito obbligazionario convertibile subordinato; modifica dell'articolo 6 (capitale sociale) dello statuto sociale; deliberazioni inerenti e conseguenti.

Signori Azionisti,

il Consiglio vi ha convocato per sottoporre alla vostra approvazione un progetto di emissione di un prestito subordinato obbligazionario convertibile in azioni ordinarie Banca Profilo S.p.A. di importo nominale fino a massimi 65 milioni di Euro, da riservare in opzione agli azionisti ex art. 2441, comma 1 del codice civile.

In via preliminare, Vi segnaliamo che l'intera operazione è strutturata sul presupposto dell'adozione da parte dell'assemblea della delibera di eliminazione del valore nominale delle azioni, di cui al precedente punto 1 dell'ordine del giorno della parte straordinaria dell'assemblea.
Qualora infatti tale delibera non fosse adottata, l'intera operazione dovrebbe essere strutturata in altro modo.

Si precisa inoltre che, all'atto dell'approvazione della presente proposta di delibera per l'Assemblea da parte del Consiglio di Amministrazione, non risulta ancora pervenuto dalla Banca d'Italia il provvedimento di accertamento relativo alla modifica statutaria conseguente al progetto. L'Organo Amministrativo ha pertanto delegato in via disgiunta il Vice Presidente e l'Amministratore Delegato in carica pro tempore affinché recepiscano nella proposta di delibera per l'Assemblea relativa al presente punto all'ordine del giorno le eventuali variazioni/integrazioni richieste dall'Autorità di Vigilanza. Qualora il provvedimento di accertamento dovesse

intervenire entro i 16 giorni antecedenti l'assemblea in prima convocazione, la presente Relazione sarà, se del caso, opportunamente integrata prima della messa a disposizione del pubblico. Diversamente, qualora il provvedimento intervenisse in data successiva ovvero in prossimità della riunione assembleare, l'eventuale nuova proposta di delibera sarà comunicata dagli Amministratori direttamente in sede d'assemblea.

Ove occorrer possa, si segnala che l'assemblea chiamata a deliberare in relazione alla presente proposta si riunirà successivamente alla pubblicazione del progetto di bilancio e del bilancio consolidato di Banca Profilo al 31.12.2007, che avverrà entro e non oltre il 31.03.2008. Non si rende pertanto necessario fornire in questa sede una stima dei risultati dell'esercizio 2007.

Con riferimento all'andamento dell'esercizio 2008, allo stato, qualunque previsione sarebbe prematura.

Motivazioni e destinazione dell'operazione

L'emissione prospettata è finalizzata al rafforzamento patrimoniale del Gruppo Profilo in funzione dei programmi di crescita e di sviluppo futuri, tenuto altresì conto degli impatti sul patrimonio di vigilanza consolidato dell'acquisizione di una partecipazione di controllo nella banca svizzera Société Bancaire Privée, con sede a Ginevra, avvenuta il 27.12.2007 e, a partire dal 2008, dell'applicazione della normativa prudenziale in recepimento di Basilea II.

L'emissione di un prestito obbligazionario subordinato convertibile, da computarsi nel patrimonio supplementare entro un limite massimo pari al 50% del patrimonio di base, è tesa a garantire nel tempo al Gruppo Profilo un congruo livello di patrimonializzazione, assicurandole contestualmente i mezzi finanziari necessari per proseguire in un equilibrato sviluppo, anche in termini di ampliamento delle attività di business e di ulteriore diversificazione degli investimenti (fondi di Private Equity e/o immobiliari).

Descrizione dell'operazione (caratteristiche del prestito subordinato convertibile Profilo e dell'aumento del capitale al servizio, collocamento, criteri di determinazione del prezzo di emissione delle nuove azioni, rapporto di assegnazione e rapporto di conversione, impegni di sottoscrizione, periodo previsto per l'esecuzione, data di godimento delle azioni e delle obbligazioni di nuova emissione)

Nel seguito si illustrano le principali caratteristiche del prestito subordinato convertibile Profilo (il "Prestito"), con la precisazione che taluni elementi potranno essere e saranno fissati unicamente in prossimità dell'emissione, in funzione dell'andamento del mercato.

Il Prestito, che avrà durata settennale e valore nominale complessivo fino a massimi 65 milioni di Euro, sarà destinato alla quotazione sul Mercato telematico Azionario (MTA) gestito da Borsa Italiana S.p.A..

La sottoscrizione del Prestito sarà riservata in opzione agli azionisti di Banca Profilo S.p.A. ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 c.c..

Il Prestito sarà in forma scindibile; saranno pertanto emesse soltanto le obbligazioni effettivamente sottoscritte dagli aventi diritto.

Le obbligazioni saranno munite di cedole di interessi, riconosciute con periodicità semestrale. Ad ogni data di pagamento l'obbligazione pagherà una cedola variabile legata all'Euribor a 6 mesi con uno spread ricompreso in un range tra – 150 bp e + 150 bp.

Il diritto di conversione potrà essere esercitato a partire dal 2° anno di vita del prestito per un periodo di 1 mese in ciascun anno di durata residua del prestito.

Qualora la finestra di conversione coincida con un periodo in cui la conversione è sospesa (ad esempio in pendenza di un'assemblea) il periodo di conversione slitterà automaticamente al primo mese successivo utile. Tutte le domande pervenute saranno regolate il 10° giorno di Borsa aperta successivo a quello di presentazione della richiesta di conversione. Per prassi di mercato, nell'ultimo anno di vita del prestito, il periodo di conversione sarà in prossimità della scadenza dello stesso.

Ai portatori delle obbligazioni che presenteranno domanda di conversione saranno attribuite azioni ordinarie Banca Profilo nel rapporto di 1 azione per ogni obbligazione di valore nominale da determinarsi in prossimità dell'emissione.

Il prestito sarà rimborsato a scadenza.

Il Prestito sarà emesso entro i 5 anni dalla delibera assembleare relativa; ove le condizioni di mercato e le procedure autorizzative lo consentano, l'offerta potrebbe avere luogo entro la fine del 2008.

Tutti gli altri elementi del Prestito, ivi compreso il rapporto di assegnazione ex articolo 2441, comma 1 del c.c. e l'esistenza o meno di un Consorzio di Garanzia e Collocamento, per ragioni di opportunità e per prassi di mercato, potranno essere fissati solo in prossimità dell'avvio del periodo di adesione all'offerta. A tal fine, vi chiediamo di conferire apposita delega al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega.

Contestualmente alla delibera di emissione del prestito obbligazionario convertibile siete chiamati a deliberare, a norma dell'articolo 2420 bis del codice civile, un aumento del capitale sociale riservato in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del c.c., al servizio della conversione delle obbligazioni di compendio del prestito, nel rapporto di una azione per ogni obbligazione e pertanto per un massimo di numero 32,5 milioni di azioni di nuova emissione. Ciò sul presupposto di un prezzo di conversione ricompreso in un range tra un minimo di 2 Euro ed un massimo di 4 Euro. Nell'ambito dell'intervallo di prezzo di cui sopra, il Consiglio di Amministrazione determinerà in prossimità dell'esecuzione dell'operazione il valore nominale delle obbligazioni e quindi il prezzo di emissione, tenuto conto del valore corrente dell'azione, della volatilità e del costo, in termini di tasso di interesse, che la Banca dovrebbe sostenere per collocare un prestito subordinato a tasso variabile.

Il socio Profilo Holding S.p.A. ha comunicato alla società la propria disponibilità a sottoscrivere l'emissione.

Sia il prestito sia le azioni al servizio dello stesso avranno godimento regolare.

Impatto economico, patrimoniale e finanziario – effetto diluitivo sul valore delle azioni

Impatto economico

L'impatto economico del prestito subordinato è dato da due componenti:

1) gli interessi passivi pagati sulle obbligazioni in circolazione: l'ammontare annuo degli interessi passivi dipende dall'andamento del tasso variabile di riferimento del prestito (Euribor 6 mesi), dallo spread sull'Euribor 6 mesi che sarà deciso dal Consiglio d'Amministrazione (compreso tra –150bp e +150bp) e dal numero di obbligazioni ancora in circolazione (e dunque, non convertite);
2) gli interessi attivi derivanti dall'impiego delle somme incassate con il prestito obbligazionario: convenzionalmente, tali interessi sono calcolati a un tasso di riferimento pari all'Euribor 1 mese; l'entità degli interessi attivi annui, al contrario di quelli passivi, non dipenderà dal numero di obbligazioni in circolazione in quanto, in caso di conversione, le somme rimarranno a disposizione della Banca (spostandosi in bilancio da debito a patrimonio).

Le tabelle 1a, 1b, 1c mostrano gli interessi passivi annui che graverebbero sul conto economico della Banca nelle tre ipotesi di spread: 1a) ipotesi media (euribor 6 mesi flat); 1b) ipotesi migliore (euribor 6 mesi – 150bp); 1c) ipotesi peggiore (euribor 6 mesi + 150bp). Nelle tre tabelle, è evidenziata la riga corrispondente al livello attuale del tasso Euribor 6 mesi.

Per ognuno dei tre livelli di spread, gli importi sono calcolati in funzione del variare del tasso Euribor 6 mesi e del nominale residuo (non convertito) del prestito obbligazionario.

Tab. 1a: Impatto su conto economico - Interessi passivi annui (ipotesi Eur 6M flat)

		Nominale residuo in €			
		65,000,000	45,000,000	30,000,000	15,000,000
Euribor 6M	3%	1,950,000	1,350,000	900,000	450,000
	3.50%	2,275,000	1,575,000	1,050,000	525,000
	4%	2,600,000	1,800,000	1,200,000	600,000
	4.50%	2,925,000	2,025,000	1,350,000	675,000
	4.60%	2,990,000	2,070,000	1,380,000	690,000
	5%	3,250,000	2,250,000	1,500,000	750,000
	5.50%	3,575,000	2,475,000	1,650,000	825,000
	6%	3,900,000	2,700,000	1,800,000	900,000

Tab. 1b: Impatto su conto economico - Interessi passivi annui (ipotesi Eur 6M - 150bp)

		Nominale residuo in €			
		65,000,000	45,000,000	30,000,000	15,000,000
Euribor 6M	3%	975,000	675,000	450,000	225,000
	3.50%	1,300,000	900,000	600,000	300,000
	4%	1,625,000	1,125,000	750,000	375,000
	4.50%	1,950,000	1,350,000	900,000	450,000
	4.60%	2,015,000	1,395,000	930,000	465,000
	5%	2,275,000	1,575,000	1,050,000	525,000
	5.50%	2,600,000	1,800,000	1,200,000	600,000
	6%	2,925,000	2,025,000	1,350,000	675,000

Tab. 1c: Impatto su conto economico - Interessi passivi annui (ipotesi Eur 6M + 150bp)

		Nominale residuo in €			
		65,000,000	45,000,000	30,000,000	15,000,000
Euribor 6M	3%	2,925,000	2,025,000	1,350,000	675,000
	3.50%	3,250,000	2,250,000	1,500,000	750,000
	4%	3,575,000	2,475,000	1,650,000	825,000
	4.50%	3,900,000	2,700,000	1,800,000	900,000
	4.60%	3,965,000	2,745,000	1,830,000	915,000
	5%	4,225,000	2,925,000	1,950,000	975,000
	5.50%	4,550,000	3,150,000	2,100,000	1,050,000
	6%	4,875,000	3,375,000	2,250,000	1,125,000

La tabella 2 mostra invece gli interessi attivi annui, calcolati in funzione di diversi livelli del tasso di riferimento Euribor 1 mese. Anche in questo caso, è evidenziata la riga corrispondente al livello attuale dell'Euribor 1 mese. Come detto, l'ammontare degli interessi attivi non varia in funzione del nominale residuo in circolazione.

Nella misura in cui il tasso attivo (Euribor 1 mese) di impiego è diverso dal tasso variabile pagato sull'obbligazione (Euribor 6 mesi), per la Banca si genera un rischio di mismatch dato dalla possibilità che i due tassi variabili si muovano in modo non correlato tra loro: tale rischio potrebbe essere eliminato con operazioni di copertura, qualora lo si ritenga opportuno.

Tab. 2: Impatto su conto economico - Interessi attivi annui (tasso di riferimento: Euribor 1M)

		Nominale residuo in €			
		65,000,000	45,000,000	30,000,000	15,000,000
Euribor 1M	3%	1,950,000	1,950,000	1,950,000	1,950,000
	3.50%	2,275,000	2,275,000	2,275,000	2,275,000
	4%	2,600,000	2,600,000	2,600,000	2,600,000
	4.30%	2,795,000	2,795,000	2,795,000	2,795,000
	4.50%	2,925,000	2,925,000	2,925,000	2,925,000
	5%	3,250,000	3,250,000	3,250,000	3,250,000
	5.50%	3,575,000	3,575,000	3,575,000	3,575,000
	6%	3,900,000	3,900,000	3,900,000	3,900,000

Impatto patrimoniale

La tabella 3 esemplifica l'impatto sul patrimonio del prestito convertibile in funzione di due variabili: a) lo strike implicito a cui il Consiglio d'Amministrazione sceglierà di assegnare le azioni in conversione; b) il nominale del prestito per il quale sarà chiesta la conversione in azioni.

Per quanto riguarda il primo punto, lo strike sarà deciso dal Consiglio d'Amministrazione in un range ricompreso tra un minimo di 2 Euro ed un massimo di 4 Euro, pochi giorni prima dell'emissione, nel momento in cui fisserà il valore nominale unitario dell'obbligazione: dato il rapporto di conversione (già fissato) di 1

azione per ogni obbligazione convertita, infatti, lo strike implicito sarà uguale al valore nominale unitario dell'obbligazione.
Come si nota dalla tabella 3, lo strike implicito non avrà alcun impatto sul patrimonio netto della Banca al termine dell'operazione.

L'impatto sul patrimonio netto al termine dell'operazione sarà in ogni caso uguale al valore nominale delle obbligazioni per le quali verrà esercitato il diritto di conversione.

Tab. 3: Impatto sul patrimonio

Strike implicito		Nominale convertito in €			
		15,000,000	30,000,000	45,000,000	65,000,000
2.00	N° azioni emesse	7,500,000	15,000,000	22,500,000	32,500,000
	Aumento Patrimonio	15,000,000	30,000,000	45,000,000	65,000,000
2.50	N° azioni emesse	6,000,000	12,000,000	18,000,000	26,000,000
	Aumento Patrimonio	15,000,000	30,000,000	45,000,000	65,000,000
3.00	N° azioni emesse	5,000,000	10,000,000	15,000,000	21,666,667
	Aumento Patrimonio	15,000,000	30,000,000	45,000,000	65,000,000
3.50	N° azioni emesse	4,285,714	8,571,429	12,857,143	18,571,429
	Aumento Patrimonio	15,000,000	30,000,000	45,000,000	65,000,000
4.00	N° azioni emesse	3,750,000	7,500,000	11,250,000	16,250,000
	Aumento Patrimonio	15,000,000	30,000,000	45,000,000	65,000,000

Impatto finanziario

La tabella 4 riporta i flussi di cassa legati al prestito obbligazionario nell'ipotesi di emissione per l'importo massimo di € 65 milioni.
All'atto del collocamento, la Banca avrà un flusso di cassa in entrata pari all'intero ammontare del prestito collocato.
Durante i 7 anni di vita del prestito, con cadenza semestrale, la Banca avrà flussi in uscita pari agli interessi passivi da corrispondere agli obbligazionisti: tali interessi, come visto nelle tabelle 1a, 1b, 1c, varieranno in funzione dell'andamento dell'Euribor 6 mesi, dello spread deciso al momento dell'emissione e del numero di obbligazioni convertite. Gli interessi attivi ricavati dall'impiego delle somme incassate andranno a compensazione degli interessi passivi pagati sul prestito (vedi tabella 2).

A scadenza, la Banca avrà un flusso in uscita pari al valore nominale delle obbligazioni non convertite.

Tab. 4: Impatto finanziario - Flussi di cassa

		Anno		
		2008	2009-2015	2015
Nominale convertito	0	65,000,000	int.passivi	-65,000,000
	20,000,000	65,000,000	int.passivi	-45,000,000
	40,000,000	65,000,000	int.passivi	-25,000,000
	65,000,000	65,000,000	int.passivi	0

Effetto diluitivo sul valore delle azioni

Sulla base del range di prezzo identificato dal Consiglio di Amministrazione fra un minimo di Euro 2,00 ed un massimo di Euro 4,00 e il valore corrente di mercato del titolo Banca Profilo – pari a Euro 1,65 al 14.03.2008 – non si ravvisa alcun effetto diluitivo sul valore delle azioni.

Modifica statutaria

L'operazione illustrata comporta una modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale per recepire la delibera di aumento di capitale al servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile. In particolare, all'articolo 6 dello statuto sociale sarà aggiunto un penultimo comma del seguente tenore: "l'Assemblea Straordinaria del [] 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi nominali Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile."

Ai sensi dell'Allegato 3A alla delibera Consob 11971/99 e successive modifiche ed integrazioni, a seguire si riporta l'esposizione a confronto dell'articolo dello statuto di cui si propone la modifica nel testo vigente ed in quello proposto. Il testo proposto reca anche evidenza delle modifiche connesse con la proposta di delibera di cui al

punto 1 della parte straordinaria dell'odierna assemblea (eliminazione del valore nominale delle azioni).

In nessun caso le modifiche statutarie proposte configurano ipotesi di recesso ex art. 2437 c.c.

Testo statutario vigente	Testo statutario proposto
Titolo II	Titolo II
Capitale sociale e azioni	**Capitale sociale e azioni**
Articolo 6 (Testo vigente)	**Articolo 6 (Nuovo testo)**
Il capitale sociale è di Euro 66.024.140 (sessantaseimilioniventiquattromilacentoquaranta) diviso in n. 126.969.500 (centoventiseimilioninovecentosessantanovemilacinquecento) azioni da Euro 0,52 ciascuna. L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.238.860 (duemilioniduecentotrentottomilamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 4.305.500 (quattromilionitrecentocinquemilacinquecento) azioni da nominali Euro 0,52 ciascuna, senza sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate. L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 52.000.000 (cinquantaduemilioni), con emissione di massime n. 100.000.000 (centomilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zerovirgolacinquantadue) ciascuna, con sovrapprezzo, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti. L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 2.600.000 (duemilioniseicentomila), con emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a dipendenti della banca e delle società dalla stessa controllate. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti. Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.	Il capitale sociale è di Euro 66.024.140 (sessantaseimilioniventiquattromilacentoquaranta) diviso in n. 126.969.500 (centoventiseimilioninovecentosessantanovemilacinquecento) azioni ~~da Euro 0,52 ciascuna~~. L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.238.860 (duemilioniduecentotrentottomilamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 4.305.500 (quattromilionitrecentocinquemilacinquecento) azioni ~~da nominali Euro 0,52 ciascuna, senza sovrapprezzo~~, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate. ~~L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 52.000.000 (cinquantaduemilioni), con emissione di massime n. 100.000.000 (centomilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zerovirgolacinquantadue) ciascuna, con sovrapprezzo, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.~~ ~~L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 2.600.000 (duemilioniseicentomila), con emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a dipendenti della banca e delle società dalla stessa controllate. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.~~ **L'Assemblea Straordinaria del [] 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile.** Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

****

In relazione a quanto precede sono sottoposte all'approvazione dell'Assemblea Straordinaria degli Azionisti le seguenti deliberazioni:

"L'Assemblea Straordinaria degli Azionisti di Banca Profilo S.p.A., preso atto della Relazione Illustrativa del Consiglio di Amministrazione e delle proposte ivi contenute

delibera

I) l'emissione, nei 5 anni successivi la delibera assembleare, tenuto conto di valutazioni concernenti l'andamento dei mercati finanziari, di un prestito obbligazionario subordinato convertibile, riservato in opzione agli azionisti ai sensi dell'articolo 2441, comma 1 del c.c., di importo complessivo nominale fino a massimi 65 milioni di Euro, secondo le caratteristiche di cui alla Relazione del Consiglio di Amministrazione e così, tra l'altro con:
   - durata massima settennale;
   - interessi: pagabili in rate semestrali nella misura pari all'Euribor a sei mesi con spread tra – 150bp e + 150bp;
   - convertibilità, a partire dal secondo anno, in azioni ordinarie di nuova emissione nella misura di 1 azione ogni obbligazione posseduta del valore nominale da determinarsi all'atto di emissione tra un minimo di 2 (due) euro ad un massimo di 4 (quattro) euro, con integrale imputazione a capitale del valore nominale di ciascuna obbligazione convertita.

II) l'aumento del capitale sociale per un importo massimo di 65.000.000 Euro, mediante emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, stabilendo che l'aumento del capitale si intenderà limitato all'importo risultante dalla conversione delle obbligazioni nella misura in cui la relativa facoltà sarà esercitata entro il termine ultimo che sarà indicato nel Regolamento del prestito;

III) la modifica dell'articolo 6 dello statuto sociale aggiungendo un penultimo comma del seguente tenore:

Articolo 6 – Testo Vigente

Il capitale sociale è di Euro 66.024.140 (sessantaseimilioniventiquattromilacentoquaranta) diviso in n. 126.969.500 (centoventiseimilioninovecentosessantanovemilacinquecento) azioni da Euro 0,52 ciascuna.

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.238.860 (duemilioniduecentotrentottomilamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 4.305.500 (quattromilionitrecentocinquemilacinquecento) azioni da nominali Euro 0,52 ciascuna, senza sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 52.000.000 (cinquantaduemilioni), con emissione di massime n. 100.000.000 (centomilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zerovirgolacinquantadue) ciascuna, con sovrapprezzo, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.

L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 2.600.000 (duemilioniseicentomila), con emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a dipendenti della banca e delle società dalla stessa controllate. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.

Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea

anche con conferimento di beni in natura.

Articolo 6 – Nuovo testo

Il capitale sociale è di Euro 66.024.140 (sessantaseimilioniventiquattromilacentoquaranta) diviso in n. 126.969.500 (centoventiseimilioninovecentosessantanovemilacinquecento) azioni ~~da Euro 0,52 ciascuna~~.

L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.238.860 (duemilioniduecentotrentottomilamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 4.305.500 (quattromilionitrecentocinquemilacinquecento) azioni ~~da nominali Euro 0,52 ciascuna, senza sovrapprezzo~~, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.

~~L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 52.000.000 (cinquantaduemilioni), con emissione di massime n. 100.000.000 (centomilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 (zerovirgolacinquantadue) ciascuna, con sovrapprezzo, da offrire in opzione agli Azionisti ai sensi dell'art. 2441, comma 1 del codice civile. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.~~

~~L'Assemblea straordinaria del 24 aprile 2003 ha attribuito al Consiglio di Amministrazione la facoltà di aumentare, nel termine di 5 anni, in una o più volte, ai sensi dell'art. 2443 c.c., il capitale sociale per massimi Euro 2.600.000 (duemilioniseicentomila), con emissione di massime n. 5.000.000 (cinquemilioni) nuove azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,52 ciascuna, con sovrapprezzo, da riservare in sottoscrizione a dipendenti della banca e delle società dalla stessa controllate. La delega dovrà essere esercitata alla presenza della totalità dei membri del Consiglio e con la maggioranza dei due terzi dei partecipanti.~~

L'Assemblea Straordinaria del [] 2008 ha deliberato un aumento di capitale in

forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile.

Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

IV) di conferire espressa delega al Consiglio di Amministrazione, con facoltà di subdelega, affinché: i) individui, in prossimità dell'offerta, i termini definitivi dell'operazione, nonché gli elementi e le caratteristiche non ancora fissati del Prestito e dell'operazione nel suo complesso; ii) approvi il testo del Regolamento del prestito; iii) richieda l'ammissione a quotazione del Prestito sul Mercato Telematico Azionari gestito da Borsa Italiana S.p.A.; d) compia ogni atto necessario od opportuno per l'esecuzione della presente delibera (compresi gli adempimenti per il deposito e la pubblicazione del testo statutario aggiornato), conferendo altresì delega ai legali rappresentanti pro tempore in carica di introdurre le variazioni consentite o richieste per l'iscrizione nel registro delle imprese".

F.to Marco Manara
F.to Piergaetano Marchetti notaio

All' "B" al n. 18343/5872 di rep

TITOLO I
NOME - SCOPO - SEDE - DURATA

Art. 1
La società si denomina
BANCA PROFILO S.p.A.
(in forma abbreviata PROFILOBANK S.p.A.)

Art. 2
La società ha sede in Milano. La società potrà con l'osservanza delle disposizioni vigenti istituire o sopprimere dipendenze o rappresentanze.

Art. 3
La società ha per oggetto la raccolta del risparmio tra il pubblico e l'esercizio del credito nelle sue varie forme.
Essa può compiere, con l'osservanza delle disposizioni vigenti, tutte le operazioni e i servizi di intermediazione mobiliare, bancari e finanziari consentiti, nonché ogni altra operazione strumentale o comunque connessa al raggiungimento dello scopo sociale.
La società può emettere obbligazioni conformemente alle vigenti disposizioni normative.
La società nella sua qualità di capogruppo del gruppo creditizio BANCA PROFILO a' sensi art. 61 T.U. 385/1993 emana, nell'esercizio dell'attività di direzione e di coordinamento, disposizioni alle componenti il gruppo per l'esecuzione delle istruzioni impartite dalla Banca d'Italia nell'interesse della stabilità del gruppo.

Art. 4
Il domicilio di ogni socio s'intende all'indirizzo risultante dal libro soci.

Art. 5
La durata della società è fissata dalla data dell'atto costitutivo al 31 (trentuno) dicembre 2050 (duemilacinquanta) e potrà essere una o più volte prorogata con deliberazione dell'assemblea.

TITOLO II
CAPITALE SOCIALE E AZIONI

Art. 6
Il capitale sociale è di Euro 66.232.140 (sessantaseimilioniduecentotrentaduemilacentoquaranta) diviso in n. 127.369.500 (centoventisettemilionitrecentosessantanovemilacinquecento) azioni.
L'Assemblea straordinaria del 23 aprile 2002 ha deliberato un aumento di capitale di ora massimi Euro 2.030.860 (duemilionitrentamilaottocentosessanta) con emissione di ora massime n. 3.905.500 (tremilioninovecentocinquemilancinquecento) azioni, da riservare in sottoscrizione, alle condizioni previste dalle predette delibere, a dipendenti della società e delle società controllate.

L'Assemblea Straordinaria del 5 maggio 2008 ha deliberato un aumento di capitale in forma scindibile di massimi Euro 65.000.000 con emissione di massime numero 32.500.000 azioni ordinarie, ciascuna ad esclusivo servizio del prestito obbligazionario subordinato convertibile scindibile fino a massimi Euro 65 milioni riservato in opzione agli azionisti a mente dell'articolo 2441, comma 1 del codice civile.
Il capitale potrà essere ulteriormente aumentato per deliberazione dell'assemblea anche con conferimento di beni in natura.

Art. 7
Il possesso di ogni azione importa l'accettazione da parte del possessore di tutti i patti sociali contenuti nell'atto costitutivo e nello statuto.
Per tutti gli effetti di legge gli azionisti riconoscono l'esclusiva competenza del Tribunale di Milano per ogni controversia che possa insorgere tra azionisti e società.
Le azioni, emesse in regime di dematerializzazione, sono trasferibili a' sensi di legge e sono indivisibili a mente e per gli effetti dell'art. 2347 del Codice Civile.
E' escluso il diritto di recesso dei soci nei casi di cui all'art. 2437, comma 2 del codice civile.

TITOLO III
ASSEMBLEE

Art. 8
L'Assemblea rappresenta l'universalità dei soci e le sue deliberazioni, prese in conformità alla legge ed al presente statuto, obbligano tutti i soci.
L'Assemblea è ordinaria e straordinaria a sensi di legge.
L'Assemblea ordinaria deve essere convocata almeno una volta l'anno, entro il termine di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale.
L'Assemblea potrà altresì essere convocata:
- dal Collegio Sindacale o anche da solo due dei suoi componenti,
- su richiesta di tanti soci che rappresentino almeno il 10% del capitale sociale e nella domanda siano indicati gli argomenti da trattare, ai sensi dell'art. 2367 c.c., rispettate le previsioni di cui alla citata norma.

I soci che, anche congiuntamente, rappresentino almeno il 2,5% del capitale sociale possono chiedere, entro 5 giorni dalla pubblicazione dell'avviso di convocazione dell'assemblea, l'integrazione dell'elenco delle materie da trattare, indicando nella domanda gli ulteriori argomenti da essi proposti.
Delle integrazioni all'elenco delle materie che l'assemblea dovrà trattare a seguito delle richieste di cui al presente articolo è data notizia, nelle stesse forme prescritte per la pubblicazione dell'avviso di convocazione, almeno 10 giorni prima di quello fissato per l'assemblea.
L'integrazione dell'elenco delle materie da trattare non è ammessa per gli argomenti sui quali l'assemblea delibera, a norma di legge, su proposta degli amministratori o sulla base di un progetto o di una relazione da essi predisposta.

Art. 9

Le convocazioni delle Assemblee sono effettuate, nei termini di legge, con avviso pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana o sul quotidiano "Il Sole 24 Ore" o sul quotidiano "Il Giornale", contenente l'indicazione del giorno, dell'ora e del luogo della prima ed eventualmente della seconda e, per quanto riguarda l'Assemblea straordinaria, terza convocazione, nonché l'elenco delle materie da trattare, fermo l'adempimento di ogni altra prescrizione prevista dalla normativa vigente. Le assemblee possono essere convocate anche in luogo diverso da quello ove ha sede la società, purché in Italia.

Art. 10

Hanno diritto di intervenire all'Assemblea i soggetti che risultano legittimati sulla base delle disposizioni di legge e regolamentari applicabili e per i quali la comunicazione dell'intermediario che ha rilasciato la certificazione prevista dall'art. 34 della delibera Consob 11768 del 23 dicembre 1998 e successive modificazioni sia pervenuta entro il secondo giorno antecedente la assemblea

Art. 11

Ogni socio che abbia diritto di intervenire all'Assemblea può farsi rappresentare nei limiti e forme previste dalla legge. Spetta al Presidente dell'Assemblea verificare la regolarità della costituzione, accertare l'identità e la legittimazione dei presenti, regolare lo svolgimento dell'Assemblea ed accertare i risultati delle votazioni.

Art. 12

L'Assemblea sarà presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione od, in caso di sua assenza od impedimento, dal Vice Presidente, ed in difetto da persona eletta dall'Assemblea stessa.

L'Assemblea nomina un Segretario anche non socio. Le deliberazioni dell'Assemblea sono constatate da processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario.

Nei casi di legge il verbale viene redatto da un Notaio.

Art. 13

L'Assemblea ordinaria, in prima convocazione, delibera validamente con la maggioranza del capitale. In seconda convocazione delibera con il voto favorevole della maggioranza del capitale rappresentato dagli intervenuti, qualunque sia la percentuale di tale capitale.

L'Assemblea straordinaria, sia in prima che in seconda o terza convocazione, si costituisce con la presenza rispettivamente di tanti soci che rappresentano più della metà, del terzo e del quinto del capitale sociale e delibera validamente con il voto favorevole di almeno due terzi del capitale rappresentato in assemblea, salvo diverse disposizioni di legge.

Salvo diversa disposizione di legge, le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto sono computate ai fini della regolare costituzione dell'assemblea. Le azioni per le quali non può essere esercitato il diritto di voto e le azioni per le quali il diritto di voto non è stato esercitato a seguito della dichiarazione del socio di astensione per conflitto di interessi, non sono computate ai fini del calcolo della maggioranza e della quota di capitale

richiesta per l'approvazione della deliberazione.

TITOLO IV
AMMINISTRAZIONE

Art. 14

La società è amministrata da un Consiglio di amministrazione composto da 3 (tre) a 13 (tredici) membri eletti dall'Assemblea.

La determinazione dei membri del Consiglio spetta all'Assemblea al momento della nomina.

Gli amministratori sono nominati per un periodo non superiore a tre esercizi, che scade alla data dell'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio relativo all'ultimo esercizio della loro carica e sono rieleggibili.

Gli Amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero minimo corrispondente al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'articolo 148, comma 3, del D.lgs 58/1998.

Il venir meno dei requisiti determina la decadenza dell'Amministratore. Il venir meno del requisito di indipendenza quale sopra definito in capo ad un amministratore non ne determina la decadenza se i requisiti permangono in capo al numero minimo di amministratori che, secondo la normativa vigente, devono possedere tale requisito.

Art. 15

La nomina del Consiglio di Amministrazione avverrà sulla base di liste presentate dai soci con le modalità di seguito specificate, nelle quali i candidati dovranno essere elencati mediante un numero progressivo.

Le liste presentate dai soci, sottoscritte da coloro che le presentano, dovranno essere depositate presso la sede della Società, a disposizione di chiunque ne faccia richiesta, almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e saranno soggette alle altre forme di pubblicità previste dalla normativa pro tempore vigente.

Ogni socio, i soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 D.Lgs. 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 58/1998, non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Avranno diritto di presentare le liste soltanto i soci che, da soli o insieme ad altri soci presentatori, siano complessivamente titolari di azioni rappresentanti almeno il 2,5% del capitale sociale avente diritto di voto nell'Assemblea ordinaria, ovvero la diversa misura eventualmente stabilita da disposizioni di legge o regolamentari.

Unitamente a ciascuna lista, entro i rispettivi termini sopra indicati, dovranno depositarsi (i) l'apposita certificazione rilasciata da un intermediario abilitato ai sensi di legge comprovante la titolarità del numero di azioni necessario alla presentazione delle liste; (ii) le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la propria candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità,

l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti prescritti per le rispettive cariche; (iii) un *curriculum vitae* riguardante le caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato con l'eventuale indicazione dell'idoneità dello stesso a qualificarsi come indipendente.

Le liste presentate senza l'osservanza delle disposizioni che precedono sono considerate come non presentate.

Alla elezione del Consiglio di Amministrazione si procederà come di seguito precisato:

a) dalla lista che ha ottenuto il maggior numero dei voti espressi dagli azionisti vengono tratti, nell'ordine progressivo con il quale sono elencati nella lista stessa, gli Amministratori da eleggere tranne uno;

b) il restante Amministratore è tratto dalla lista di minoranza che non sia collegata in alcun modo, neppure indirettamente né con la lista di cui alla precedente lettera a), né con i soci che hanno presentato o votato la lista di cui alla precedente lettera a), e che abbia ottenuto il secondo maggior numero di voti espressi dagli azionisti. A tal fine, non si terrà tuttavia conto delle liste che non abbiano conseguito una percentuale di voti almeno pari alla metà di quella richiesta per la presentazione delle liste, di cui al settimo comma del presente articolo.

Qualora con i candidati eletti con le modalità sopra indicate non sia assicurata la nomina di un numero di Amministratori in possesso dei requisiti di indipendenza stabiliti per i sindaci dall'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998, pari al numero minimo stabilito dalla legge in relazione al numero complessivo degli Amministratori, il candidato non indipendente eletto come ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, di cui alla lettera a) del comma che precede, sarà sostituito dal primo candidato indipendente non eletto della stessa lista secondo l'ordine progressivo, ovvero, in difetto, dal primo candidato indipendente secondo l'ordine progressivo non eletto delle altre liste, secondo il numero di voti da ciascuna ottenuto. A tale procedura di sostituzione si farà luogo sino a che il consiglio di amministrazione risulti composto da un numero di componenti in possesso dei requisiti di cui all'articolo 148, comma 3, del D. Lgs. N. 58 del 28 febbraio 1998 pari almeno al minimo prescritto dalla legge.

Nel caso in cui venga presentata un'unica lista o nel caso in cui non venga presentata alcuna lista, l'Assemblea delibera con le maggioranze di legge, senza osservare il procedimento sopra previsto.

Sono comunque salve diverse ed ulteriori disposizioni previste da inderogabili norme di legge o regolamentari.

Se nel corso dell'esercizio vengono a mancare uno o più amministratori, purché la maggioranza sia sempre costituita da amministratori nominati dall'Assemblea, si provvederà ai sensi dell'art. 2386 del Codice Civile, secondo quanto appresso indicato:

a) il Consiglio di Amministrazione procede alla sostituzione nell'ambito degli appartenenti alla medesima lista cui appartenevano gli amministratori cessati e l'Assemblea delibera, con le maggioranze di legge, rispettando lo stesso criterio;

b) qualora non residuino nella predetta lista candidati non eletti in precedenza ovvero candidati con i requisiti richiesti, o comunque quando per qualsiasi

ragione non sia possibile rispettare quanto disposto nella lettera a), il Consiglio di Amministrazione provvede alla sostituzione, così come successivamente provvede l'Assemblea, con le maggioranze di legge, senza voto di lista.
In ogni caso il Consiglio di Amministrazione e l'Assemblea procederanno alla nomina in modo da assicurare la presenza di Amministratori indipendenti nel numero complessivo minimo richiesto dalla normativa pro tempore vigente.
Se nel corso dell'esercizio verrà a mancare la maggioranza degli Amministratori nominati dall'Assemblea, l'intero Consiglio si intenderà automaticamente decaduto con effetto dal giorno della sua ricostituzione.

Art. 16
Il Consiglio, se non vi ha provveduto l'Assemblea, nomina fra i suoi membri un Presidente; può nominare uno o più Vice Presidenti ai quali potranno essere attribuiti, nei limiti di legge e del presente statuto, particolari poteri sulla base di specifiche deleghe. Può nominare inoltre un segretario, anche fuori dai suoi membri.

Art. 17
Il Consiglio di amministrazione si riunisce presso la sede legale o in altra località indicata nell'avviso di convocazione, di regola, una volta ogni due mesi e ogni qualvolta il Presidente ne ravvisi la necessità o ne venga fatta richiesta da almeno un terzo dei consiglieri o dal Collegio sindacale.
Gli amministratori, in occasione delle riunioni del Consiglio o del Comitato esecutivo, ed anche attraverso gli Amministratori Delegati, riferiscono tempestivamente, almeno con periodicità trimestrale, al Collegio sindacale sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, sulle operazioni di maggiore rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società o dalle società controllate e, ferma l'osservanza dell'art. 2391 c.c., in particolare sulle operazioni in cui gli amministratori abbiano un interesse per conto proprio o di terzi . Quando particolari esigenze lo richiedano, la suddetta comunicazione può essere effettuata anche per iscritto al Presidente del Collegio sindacale.
Il Consiglio è convocato dal Presidente o da chi ne fa le veci con lettera raccomandata o telegramma o telefax o posta elettronica da spedirsi almeno cinque giorni prima della riunione o, in caso di urgenza, con telefax o telegramma o posta elettronica da spedirsi almeno ventiquattro ore prima, fermi restando i poteri di convocazione attribuiti ad altri soggetti ai sensi di legge.
Il Presidente fissa l'ordine del giorno del Consiglio di Amministrazione, ne coordina i lavori e provvede affinché adeguate informazioni sulle materie iscritte all'ordine del giorno siano fornite a tutti i Consiglieri.
Alle riunioni del Consiglio assiste, ove nominato, il Direttore Generale ed è in facoltà del Presidente di far assistere alle riunioni i Dirigenti e Funzionari che riterrà opportuno.
E' ammessa la possibilità per i partecipanti alla riunione del Consiglio di amministrazione di intervenire a distanza mediante l'utilizzo di sistemi di collegamento audiovisivo. In tal caso:
- devono essere assicurate comunque:
a) la individuazione di tutti i partecipanti in ciascun punto del

collegamento;

b) la possibilità per ciascuno dei partecipanti di intervenire, di esprimere oralmente il proprio avviso, di visionare, ricevere o trasmettere tutta la documentazione, nonché la contestualità dell'esame e della deliberazione;

- la riunione del Consiglio di amministrazione si considera tenuta nel luogo in cui si devono trovare, simultaneamente il Presidente ed il segretario.

Art. 18

Per la validità delle deliberazioni del Consiglio si richiede la presenza della maggioranza degli Amministratori in carica. Le deliberazioni sono prese a maggioranza assoluta dei presenti: in caso di parità, prevale il voto di chi presiede. Le deliberazioni devono constare da verbale sottoscritto dal Presidente, o da chi ne fa le veci e dal segretario.

Art. 19

Il Consiglio è investito dei più ampi poteri per la gestione ordinaria e straordinaria della società con facoltà di compiere tutti gli atti che ritiene opportuni per il raggiungimento e l'attuazione dello scopo sociale, esclusi soltanto quelli che la legge in modo tassativo riserva all'assemblea. Sono di competenza del Consiglio di Amministrazione le delibere aventi ad oggetto:

a) la fusione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-bis c.c.;
b) l'istituzione o la soppressione di sedi secondarie;
c) l'indicazione di quali amministratori abbiano la rappresentanza della società;
d) la riduzione del capitale in caso di recesso del socio;
e) l'adeguamento dello statuto sociale a disposizioni normative;
f) il trasferimento della sede sociale in altro comune del territorio nazionale.

Sono riservate all'esclusiva competenza del Consiglio le decisioni concernenti:

- la determinazione degli indirizzi generali di gestione;
- l'approvazione e la modifica per quanto attiene la struttura organizzativa generale;
- la nomina e revoca del Direttore Generale e dei Dirigenti con poteri di firma e la attribuzione dei relativi poteri;
- l'assunzione di partecipazioni, fatto salvo il disposto dell'art. 2361, c. 2 c.c., la cessione di partecipazioni;
- l'acquisto e la vendita di immobili;
- l'istituzione, il trasferimento e la soppressione di filiali, succursali, agenzie, dipendenze, uffici e recapiti;
- la promozione di azioni giudiziarie e amministrative in ogni ordine e grado di giurisdizione e sede fatte salve le azioni concernenti il recupero dei crediti, le rinunzie e le transazioni.

Art. 20

L'Assemblea determina il compenso annuale degli Amministratori e dei membri del Comitato Esecutivo e gli eventuali gettoni di presenza per la partecipazione alle riunioni del Consiglio e del Comitato Esecutivo.

Gli Amministratori hanno altresì il diritto al rimborso delle spese sostenute per l'esercizio delle loro funzioni.
Per i compensi degli Amministratori investiti di particolari cariche in conformità dell'atto costitutivo provvede il Consiglio a' sensi dell'art. 2389 del Codice Civile, ove l'Assemblea non abbia provveduto alla determinazione di un compenso comprensivo anche di tali emolumenti.

Art. 21

Il Consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un Comitato Esecutivo composto da alcuni suoi membri, e ad un Amministratore Delegato, determinando i limiti della delega. Può conferire singoli incarichi a consiglieri. All'Amministratore Delegato compete di sovrintendere alla gestione corrente e di curare l'esecuzione delle delibere del Consiglio e del Comitato Esecutivo.
Gli organi delegati curano che l'assetto organizzativo, amministrativo e contabile sia adeguato alla natura e alle dimensioni dell'impresa e riferiscono, con periodicità almeno trimestrale al Consiglio di Amministrazione sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla società e dalle sue controllate.
Non possono essere delegate le attribuzioni indicate negli artt. 2423, 2443, 2446, 2447, 2501-ter e 2506-bis del Codice Civile, nonché quelle indicate nell'art. 19, comma terzo, del presente statuto.
In casi urgenti l'Amministratore Delegato, sentito il Presidente del Consiglio di amministrazione può assumere decisioni di competenza del Comitato Esecutivo o del Consiglio; ove il Comitato Esecutivo o il Consiglio siano impossibilitati a riunirsi, il Comitato Esecutivo può, a sua volta, sempre in casi urgenti assumere decisioni di competenza del Consiglio di amministrazione, ove il Consiglio stesso sia impossibilitato a riunirsi. Le decisioni assunte dovranno essere riportate a conoscenza dei rispettivi organi nella loro prima riunione successiva.
Il Comitato Esecutivo può essere nominato per il periodo di volta in volta determinato dal Consiglio di amministrazione, il quale ne stabilisce le attribuzioni. Per le modalità di funzionamento si applicano salva diversa disposizione del Consiglio le norme relative al Consiglio di amministrazione.
La determinazione del numero dei membri del Comitato Esecutivo spetta al Consiglio, al momento della nomina.
Il Comitato Esecutivo si raduna di regola, almeno una volta al mese ed ogni qualvolta il Presidente lo ritenga necessario o nel caso in cui uno dei suoi membri ne faccia richiesta. Alle riunioni del Comitato Esecutivo assiste il Direttore Generale, se nominato.
Le adunanze del Comitato Esecutivo sono valide quando è presente la maggioranza dei suoi membri e fra essi il Presidente o, in sua assenza o impedimento, un Vice Presidente. Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente o, in sua assenza o impedimento, del Vice Presidente presente più anziano in carica.
In caso di parità prevale il voto di chi presiede l'adunanza. Le funzioni di Segretario del Comitato Esecutivo sono svolte dal Segretario del Consiglio di amministrazione o, in sua assenza, da chi sia designato a presiedere la riunione.

Il Consiglio può nominare un Direttore Generale determinandone i poteri.
Il Direttore Generale riferisce comunque all'Amministratore Delegato.
In materia di erogazione del credito e intermediazione mobiliare, compiti e poteri possono essere conferiti anche al Direttore Generale, ove nominato, a Dirigenti, Funzionari, Dipendenti, singolarmente o riuniti in comitati, entro limiti di importo predeterminati.

TITOLO V
RAPPRESENTANZA

Art. 22
La rappresentanza legale della società, di fronte ai terzi ed in giudizio, e la firma sociale spettano al Presidente.
In caso di assenza o impedimento, il Presidente è sostituito dal o da uno dei Vice Presidenti e, in mancanza, dall'Amministratore Delegato o dal Consigliere in sede più anziano nella carica.
Di fronte ai terzi la firma di chi sostituisce il Presidente costituisce prova dell'assenza o dell'impedimento di questi. All'Amministratore Delegato ed al Direttore Generale, ove nominati, spettano la rappresentanza e la firma sociale nei limiti delle attribuzioni delegate e dei poteri ad essi conferiti dal Consiglio di amministrazione.
Il Consiglio può altresì attribuire la firma sociale a Dirigenti, Funzionari e Dipendenti con determinazione dei relativi poteri, dei limiti e delle modalità di
esercizio.
Il Consiglio può inoltre conferire mandati e procure anche a persone estranee alla società per il compimento di singoli atti e categorie di atti.

TITOLO VI
SINDACI

Art. 23
L'assemblea nomina il Collegio sindacale costituito da tre Sindaci effettivi, tra i quali elegge il Presidente, e da due Sindaci supplenti, determinandone la retribuzione.
Ai fini di quanto previsto dall'art. 1, comma 3 del D.M. 30 marzo 2000, n. 162, le materie e i settori di attività strettamente attinenti a quello dell'impresa sono quelli finanziario, creditizio e assicurativo.
Le riunioni del Collegio Sindacale possono tenersi anche con l'ausilio di mezzi telematici con gli intervenuti dislocati in più luoghi, contigui o distanti, audio/video collegati, a condizione che siano rispettati il metodo collegiale e i principi di buona fede e di parità di trattamento dei componenti il Collegio Sindacale ed in particolare a condizione che:

a) sia consentito al Presidente del Collegio Sindacale di accertare l'identità e la legittimazione degli intervenuti, regolare lo svolgimento dell'adunanza, constatare e proclamare i risultati della votazione;

b) sia consentito al soggetto verbalizzante di percepire adeguatamente gli eventi oggetto di verbalizzazione;
c) sia consentito agli intervenuti di partecipare alla discussione e alla votazione simultanea sugli argomenti all'ordine del giorno.

Art. 24

La nomina del Collegio Sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti nelle quali i candidati sono elencati mediante un numero progressivo. La lista si compone di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo, l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente.

La lista, che reca i nominativi di uno o più candidati, contrassegnati da un numero progressivo, indica se la singola candidatura è presentata per la carica di Sindaco effettivo ovvero per la carica di Sindaco supplente.

L'elezione con voto di lista di un membro effettivo del Collegio Sindacale da parte dei soci di minoranza avviene ai sensi della normativa applicabile.

Hanno diritto a presentare le liste soltanto gli azionisti che, da soli o insieme ad altri, siano complessivamente titolari di azioni con diritto di voto rappresentanti almeno il 2,5% del capitale con diritto di voto nell'Assemblea Ordinaria, ovvero la diversa percentuale eventualmente stabilita o richiamata da disposizioni di legge o regolamentari. Ogni Azionista, gli Azionisti aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'articolo 122 D.lgs 58/1998, il soggetto controllante, le società controllate e quelle soggette a comune controllo non possono presentare o concorrere alla presentazione, neppure per interposta persona o società fiduciaria, di più di una sola lista né possono votare liste diverse, ed ogni candidato potrà presentarsi in una sola lista a pena di ineleggibilità. Le adesioni ed i voti espressi in violazione di tale divieto non saranno attribuiti ad alcuna lista.

Non possono essere inseriti nelle liste candidati che ricoprano incarichi di amministrazione e controllo in misura superiore ai limiti stabiliti dalla normativa di legge o regolamentare applicabile o che non siano in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza stabiliti dalla normativa anche regolamentare applicabile. I sindaci uscenti sono rieleggibili.

Le liste presentate devono essere depositate presso la sede della società almeno quindici giorni prima di quello fissato per l'assemblea in prima convocazione e di ciò sarà fatta menzione nell'avviso di convocazione, ferme eventuali ulteriori forme di pubblicità prescritte dalla disciplina anche regolamentare pro tempore vigente.

Unitamente a ciascuna lista, entro il termine sopra indicato, sono depositate sommarie informazioni relative ai soci presentatori (con la percentuale di partecipazione complessivamente detenuta), un'esauriente informativa sulle caratteristiche professionali e personali di ciascun candidato, le dichiarazioni con le quali i singoli candidati accettano la candidatura e attestano, sotto la propria responsabilità, l'inesistenza di cause di ineleggibilità e di incompatibilità, nonché l'esistenza dei requisiti normativamente e statutariamente prescritti per le rispettive cariche, nonché dichiarano gli incarichi di amministrazione e controllo ricoperti in altre società ai sensi dell'art. 2400 codice civile. La lista per la quale non sono osservate le statuizioni di cui sopra è considerata come non presentata.

All'elezione dei sindaci si procede come segue:

1. dalla lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, due membri effettivi ed uno supplente;
2. dalla seconda lista che ha ottenuto in assemblea il maggior numero di voti e che non sia collegata, neppure indirettamente, con i soci che hanno presentato o votato la lista risultata prima per numero di voti sono tratti, in base all'ordine progressivo con il quale sono elencati nelle sezioni della lista, il restante membro effettivo e l'altro membro supplente.

La presidenza del Collegio sindacale spetta al primo candidato della lista di minoranza che ha ottenuto il maggior numero di voti.
Ai fini della nomina dei sindaci di cui al punto 2. del precedente comma, in caso di parità tra liste, prevale quella presentata da soci in possesso della maggiore partecipazione ovvero in subordine dal maggior numero di soci.
Nel caso vengano meno i requisiti normativamente e statutariamente richiesti, il sindaco decade dalla carica.
Qualora sia presentata una sola lista o nessuna lista risulteranno eletti a Sindaci effettivi e supplenti tutti i candidati a tale carica indicati nella lista stessa o rispettivamente quelli votati dall'assemblea, sempre che essi conseguano la maggioranza relativa dei voti espressi in assemblea.
In caso di sostituzione di un Sindaco, subentra il supplente appartenente alla medesima lista di quello cessato ovvero, in difetto, in caso di cessazione del sindaco di minoranza, il candidato collocato successivamente nella medesima lista a cui apparteneva quello cessato o in subordine ancora il primo candidato della lista di minoranza che abbia conseguito il secondo maggior numero di voti.
Resta fermo che la presidenza del Collegio Sindacale rimarrà in capo al Sindaco di minoranza.
Quando l'assemblea deve provvedere alla nomina dei Sindaci effettivi e/o dei Supplenti necessaria per l'integrazione del Collegio Sindacale si procede come segue: qualora si debba provvedere alla sostituzione di sindaci eletti nella lista di maggioranza, la nomina avviene con votazione a maggioranza relativa senza vincolo di lista; qualora, invece, occorra sostituire sindaci eletti nella lista di minoranza, l'assemblea li sostituisce con voto a maggioranza relativa, scegliendoli fra i candidati indicati nella lista di cui faceva parte il Sindaco da sostituire, ovvero nella lista di minoranza che abbia riportato il secondo maggior numero di voti.
Qualora l'applicazione di tali procedure non consentisse, per qualsiasi ragione, la sostituzione dei Sindaci designati dalla minoranza, l'Assemblea provvederà con votazione a maggioranza relativa; tuttavia, nell'accertamento dei risultati di quest'ultima votazione non saranno computati i voti dei soci che, secondo le comunicazioni rese ai sensi della vigente disciplina, detengono, anche indirettamente ovvero anche congiuntamente con altri soci aderenti ad un patto parasociale rilevante ai sensi dell'art. 122 del D.lgs 58/1998, la maggioranza relativa dei voti esercitabili in assemblea, nonché dei soci che controllano, sono controllati o sono assoggettati a comune controllo dei medesimi.
Il controllo contabile è effettuato da società di revisione nominata a' sensi di legge.

TITOLO VII
DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

Art. 25
Il Consiglio di Amministrazione, previo parere obbligatorio del Collegio Sindacale, nomina un Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di cui all'articolo 154-bis del D.lgs 24 febbraio 1998, n. 58 e successive modifiche ed integrazioni. Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari deve essere in possesso dei requisiti di professionalità previsti per gli esponenti aziendali delle Banche.
Il Consiglio di Amministrazione conferisce al Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti attribuiti dalla legge

TITOLO VIII
BILANCIO - DIVIDENDI

Art. 26
Gli esercizi sociali chiudono al 31 dicembre di ogni anno. Gli utili netti risultanti dal bilancio annuale saranno destinati per almeno il 10% alla Riserva legale, sino al limite previsto dalla legge.
Il residuo agli azionisti salvo che l'assemblea deliberi speciali prelevamenti a favore di riserva o di destinazioni speciali oppure deliberi di mandare ai successivi esercizi una parte di tali utili o di disporne diversamente.
Ricorrendo i presupposti di legge la società potrà deliberare la distribuzione di acconti sui dividendi.

Art. 27
Il pagamento dei dividendi sarà effettuato presso le casse designate dal Consiglio entro il termine che annualmente dal medesimo sarà fissato.

Art. 28
I dividendi non reclamati entro cinque anni dal giorno in cui divennero esigibili sono devoluti alla società.

TITOLO IX
SCIOGLIMENTO

Art. 29
Addivenendosi in qualunque tempo e per qualunque causa allo scioglimento della società, l'assemblea determinerà le modalità della liquidazione e nominerà uno o più liquidatori.

Art. 30
Per quanto non previsto nel presente statuto si osservano le norme di legge.

F.to Marco Manara
F.to Piergaetano Marchetti notaio

Comunicazione n. 3
ore: 16.53

BANCA PROFILO S.p.A.

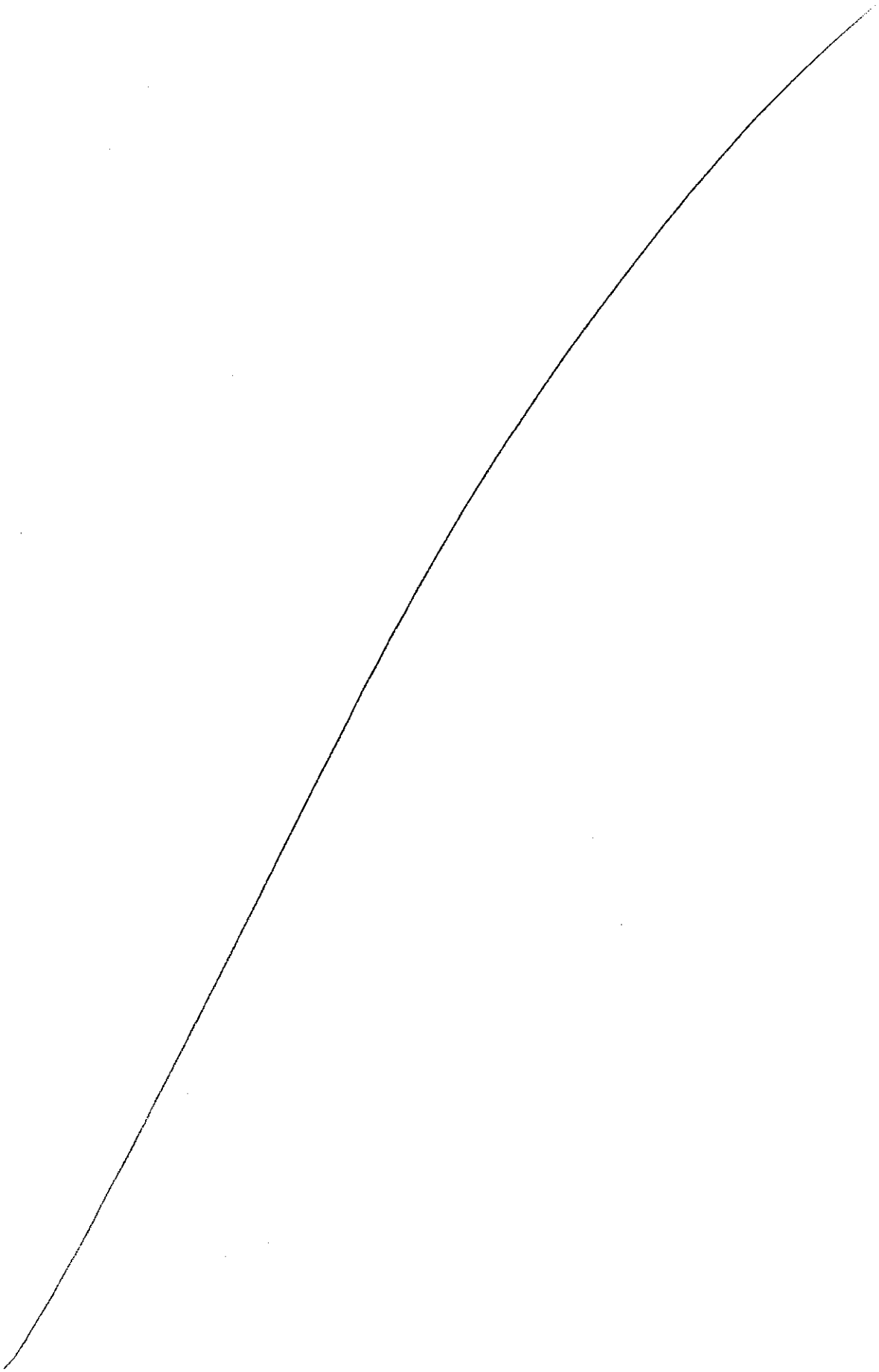
ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 5 MAGGIO 2008

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 59 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 55.296.147 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 43,414 % di n. 127.369.500 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 20

All. "C" al N° 18848/8972 di rep.



Elenco intervenuti

	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	. MORTARI PIERO		CELLA CHIARA		85.000	0,067	15.30						
2	. CHRISTUS HEALTH CASH BALANCE PLAN		FUGAZZARO MASSIMO		25.900	0,020	15.30						
3	CHRISTUS HEALTH		FUGAZZARO MASSIMO		47.500	0,037	15.30						
4	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND		FUGAZZARO MASSIMO		16.320	0,013	15.30						
5	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		FUGAZZARO MASSIMO		524	0,000	15.30						
6	TEXTRON MASTER TRUST		FUGAZZARO MASSIMO		43.900	0,034	15.30						
7	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS		FUGAZZARO MASSIMO		13.216	0,010	15.30						
8	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		FUGAZZARO MASSIMO		194.848	0,153	15.30						
9	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		FUGAZZARO MASSIMO		42.577	0,033	15.30						
10	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND		FUGAZZARO MASSIMO		25.236	0,020	15.30						
11	. TORCHIANI PIERO			515.000		0,404	15.30						
12	TORCHIANI SANDRO		TORCHIANI PIERO		500.000	0,393	15.30						
13	CAPITAL INVESTMENT SPA		TORCHIANI PIERO		21.578.000	16,941	15.30						
14	TOTAL LEASING SPA	TORCHIANI PIERO		468.000		0,367	15.30						
15	. ANGILERI NICOLO'		GARRITANO KATIA		150.000	0,118	15.30						
16	. MANARA MARCO		GIOVANE FRANCESCO		275.189	0,216	15.30						
17	. TALENTI CARLETTO			1		0,000	15.30						
18	. BIANCARDI EGIDIA			3.000		0,002	15.30						
19	. COCCHI MARCO			1.000		0,001	15.30						
20	. GIOVANELLI ROBERTO			267.492		0,210	15.30						
21	VASIRANI ATTILIO		GIOVANELLI ROBERTO		6.000	0,005	15.30						
22	ROMAGNANI PALMIRO		GIOVANELLI ROBERTO		2.963	0,002	15.30						
23	ROMAGNANI WALTER		GIOVANELLI ROBERTO		3.927	0,003	15.30						
24	MARTINI ALBERTO		GIOVANELLI ROBERTO		10.000	0,008	15.30						
25	FILIPPI TIZIANO		GIOVANELLI ROBERTO		15.000	0,012	15.30						
26	GIOVANELLI DANILO		GIOVANELLI ROBERTO		10.000	0,008	15.30						
27	TAGLIATI PAOLO		GIOVANELLI ROBERTO		1.000	0,001	15.30						
28	AGOSTINI LISETTA		GIOVANELLI ROBERTO		6.335	0,005	15.30						
29	KRAAL JAAP GERRIT		GIOVANELLI ROBERTO		3.034.177	2,382	15.30						
30	FRANCESCHI SCARUFFI ATTILIO		GIOVANELLI ROBERTO		233.111	0,183	15.30						
31	MANTOVI FRANCO		GIOVANELLI ROBERTO		15.000	0,012	15.30						
32	BASCHIERI ULDERICO		GIOVANELLI ROBERTO		7.000	0,005	15.30						
33	TORRICELLI MARIA		GIOVANELLI ROBERTO		15.000	0,012	15.30						
34	BARBIERO MARIO		GIOVANELLI ROBERTO		15.000	0,012	15.30						
35	GUIDETTI PAOLA		GIOVANELLI ROBERTO		10.300	0,008	15.30						
36	. LEUCI RENZO			12.750		0,010	15.30						
37	BONARDI WALTER		LEUCI RENZO		130.000	0,102	15.30						
38	BRIGNONE PATRIZIA		LEUCI RENZO		1.000	0,001	15.30						
39	RANA CECILIA		LEUCI RENZO		2.500	0,002	15.30						
40	LEUCI MAURIZIO		LEUCI RENZO		3.500	0,003	15.30						
41	MONGELLI GUIDO		LEUCI RENZO		91.339	0,072	15.30						
42	ORSI ILEANA		LEUCI RENZO		39.283	0,031	15.30						
43	MONGELLI DAVIDE		LEUCI RENZO		24.536	0,019	15.30						

44	. FIOCCHI UMBERTO			12.500		0,010	15.30							
45	. ASSICURAZIONI GENERALI SPA		LUCCHESE MARCO		1.366.800	1,073	15.30							
46	INA ASSITALIA		LUCCHESE MARCO		4.830.129	3,792	15.30							
47	. CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	15.30							
48	. SARONNI MICHELINO CARLO			10.000		0,008	15.30							
49	PERFETTI MARIA ADELE		SARONNI MICHELINO CARLO		10.000	0,008	15.30							
50	. UBS FIDUCIARIA SPA		TERRAGNI ANNA MARIA RITA		674.500	0,530	15.30							
51	SARACINO MICHELE		TERRAGNI ANNA MARIA RITA		24.750	0,019	15.30							
52	TERRAGNI ANNA MARIA RITA			8.000		0,006	15.30							
53	. PROFILO HOLDING SPA		TALIENTO RAFFAELLO		8.200.000	6,438	15.30							
54	. CAPORALI OTTAVIO			810.000		0,636	15.36							
55	. STRIPPOLI CATALDO			120.000		0,094	15.36							
56	. PASTORELLO MARIO			1		0,000	15.36							
57	. CAPOTOSTI SANDRO		RAGUSA GIUSEPPE		3.369.143	2,645	16.52							
58	LARES SRL		RAGUSA GIUSEPPE		4.373.179	3,433	16.53							
59	GAP SRL		RAGUSA GIUSEPPE		3.544.720	2,783	16.53							
60														
61														
62														
63														
64														
65														
66														
67														
68														
69														
70														
71														
72														
73														
74														
75														
76														
77														
78														
79														
80														
81														
82														

Totale azioni in proprio	2.227.745
Totale azioni per delega	53.068.402
Totale generale azioni	55.296.147
% sulle azioni ord.	43,414

persone fisicamente presenti in sala: 20

Comunicazione n. 4
ore: 17.06

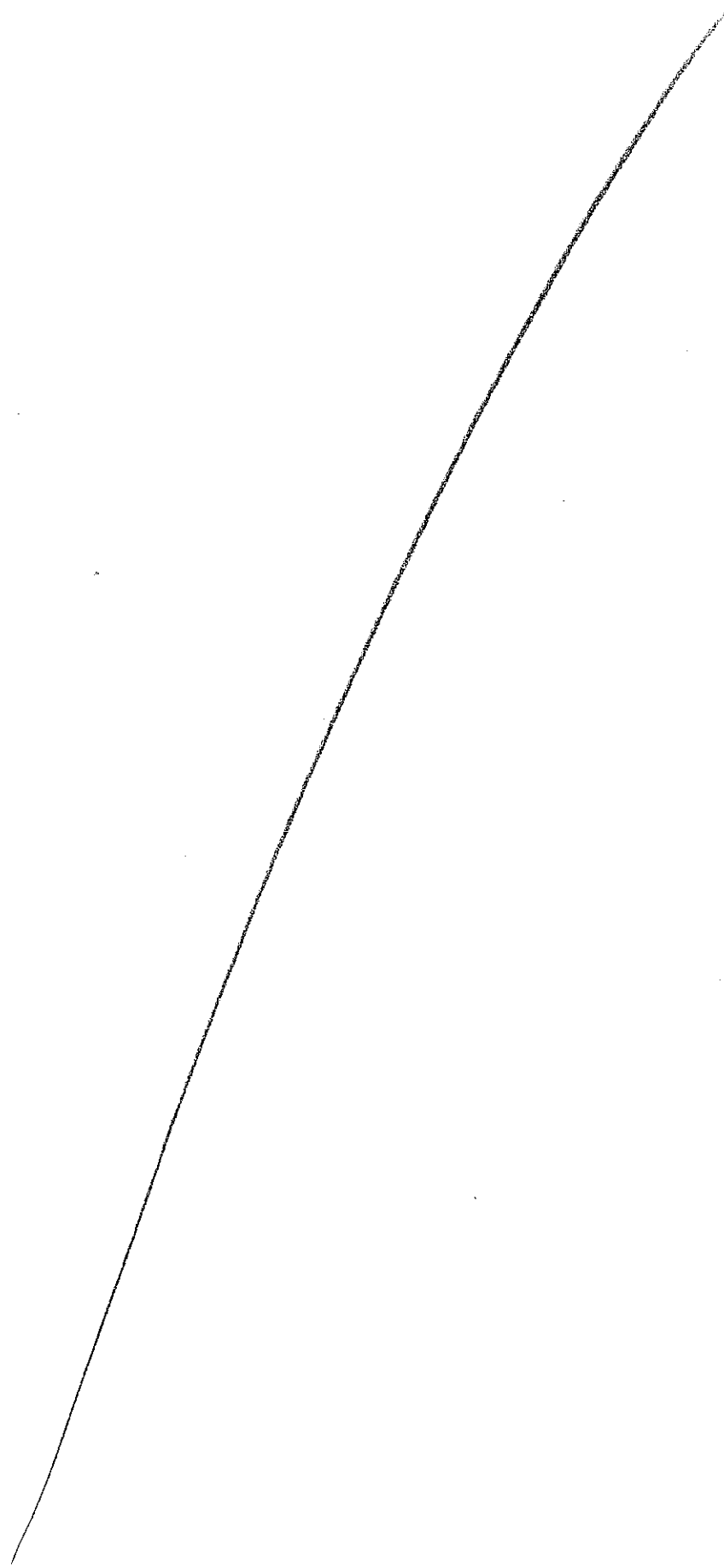
BANCA PROFILO S.p.A.

ASSEMBLEA ORDINARIA E STRAORDINARIA DEI SOCI DEL 5 MAGGIO 2008

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE ALL'ASSEMBLEA

Sono presenti n. 58 Azionisti partecipanti all'Assemblea, in proprio o per delega, per complessive n. 55.283.647 azioni ordinarie, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, che rappresentano il 43,404 % di n. 127.369.500 azioni ordinarie.

Persone fisicamente presenti in sala: 19



Elenco Intervenuti

	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U	E	U	E	U	E
1	MORTARI PIERO		CELLA CHIARA		85.000	0,067	15.30						
2	CHRISTUS HEALTH CASH BALANCE PLAN		FUGAZZARO MASSIMO		25.900	0,020	15.30						
3	CHRISTUS HEALTH		FUGAZZARO MASSIMO		47.500	0,037	15.30						
4	J SAINSBURY COMMON INVESTMENT FUND		FUGAZZARO MASSIMO		16.320	0,013	15.30						
5	COLLEGE RETIREMENT EQUITIES FUND		FUGAZZARO MASSIMO		524	0,000	15.30						
6	TEXTRON MASTER TRUST		FUGAZZARO MASSIMO		43.900	0,034	15.30						
7	STATE STREET BANK AND TRUST COMPANY INVESTMENT FUNDS FOR TAXEXEMPT RETIREMENT PLANS		FUGAZZARO MASSIMO		13.216	0,010	15.30						
8	KAISER FOUNDATION HOSPITALS		FUGAZZARO MASSIMO		194.848	0,153	15.30						
9	CALIFORNIA STATE TEACHERS RETIREMENT SYSTEM		FUGAZZARO MASSIMO		42.577	0,033	15.30						
10	WORLD EX-US SMALL CAP PLUS FUND		FUGAZZARO MASSIMO		25.236	0,020	15.30						
11	TORCHIANI PIERO			515.000		0,404	15.30						
12	TORCHIANI SANDRO		TORCHIANI PIERO		500.000	0,393	15.30						
13	CAPITAL INVESTMENT SPA		TORCHIANI PIERO		21.576.000	16,941	15.30						
14	TOTAL LEASING SPA	TORCHIANI PIERO		468.000		0,367	15.30						
15	ANGILERI NICOLO'		GARRITANO KATIA		150.000	0,118	15.30						
16	MANARA MARCO		GIOVANE FRANCESCO		275.189	0,216	15.30						
17	TALENTI CARLETTO			1		0,000	15.30						
18	BIANCARDI EGIDIA			3.000		0,002	15.30						
19	COCCHI MARCO			1.000		0,001	15.30						
20	GIOVANELLI ROBERTO			267.492		0,210	15.30						
21	VASIRANI ATTILIO		GIOVANELLI ROBERTO		6.000	0,005	15.30						
22	ROMAGNANI PALMIRO		GIOVANELLI ROBERTO		2.963	0,002	15.30						
23	ROMAGNANI WALTER		GIOVANELLI ROBERTO		3.927	0,003	15.30						
24	MARTINI ALBERTO		GIOVANELLI ROBERTO		10.000	0,008	15.30						
25	FILIPPI TIZIANO		GIOVANELLI ROBERTO		15.000	0,012	15.30						
26	GIOVANELLI DANILO		GIOVANELLI ROBERTO		10.000	0,008	15.30						
27	TAGLIATI PAOLO		GIOVANELLI ROBERTO		1.000	0,001	15.30						
28	AGOSTINI LISETTA		GIOVANELLI ROBERTO		6.335	0,005	15.30						
29	KRAAL JAAP GERRIT		GIOVANELLI ROBERTO		3.034.177	2,382	15.30						
30	FRANCESCHI SCARUFFI ATTILIO		GIOVANELLI ROBERTO		233.111	0,183	15.30						
31	MANTOVI FRANCO		GIOVANELLI ROBERTO		15.000	0,012	15.30						
32	BASCHIERI ULDERICO		GIOVANELLI ROBERTO		7.000	0,005	15.30						
33	TORRICELLI MARIA		GIOVANELLI ROBERTO		15.000	0,012	15.30						
34	BARBIERO MARIO		GIOVANELLI ROBERTO		15.000	0,012	15.30						
35	GUIDETTI PAOLA		GIOVANELLI ROBERTO		10.300	0,008	15.30						
36	LEUCI RENZO			12.750		0,010	15.30						
37	BONARDI WALTER		LEUCI RENZO		130.000	0,102	15.30						
38	BRIGNONE PATRIZIA		LEUCI RENZO		1.000	0,001	15.30						
39	RANA CECILIA		LEUCI RENZO		2.500	0,002	15.30						
40	LEUCI MAURIZIO		LEUCI RENZO		3.500	0,003	15.30						
41	MONGELLI GUIDO		LEUCI RENZO		91.339	0,072	15.30						
42	ORSI ILEANA		LEUCI RENZO		39.283	0,031	15.30						
43	MONGELLI DAVIDE		LEUCI RENZO		24.536	0,019	15.30						

44	FIOCCHI UMBERTO			12.500		0,010	15.30	17.06						
45	ASSICURAZIONI GENERALI SPA		LUCCHESE MARCO		1.366.800	1,073	15.30							
46	INA ASSITALIA		LUCCHESE MARCO		4.830.129	3,792	15.30							
47	CARADONNA GIANFRANCO MARIA			1		0,000	15.30							
48	SARONNI MICHELINO CARLO			10.000		0,008	15.30							
49	PERFETTI MARIA ADELE		SARONNI MICHELINO CARLO		10.000	0,008	15.30							
50	UBS FIDUCIARIA SPA		TERRAGNI ANNA MARIA RITA		674.500	0,530	15.30							
51	SARACINO MICHELE		TERRAGNI ANNA MARIA RITA		24.750	0,019	15.30							
52	TERRAGNI ANNA MARIA RITA			8.000		0,006	15.30							
53	PROFILO HOLDING SPA		TALIENTO RAFFAELLO		8.200.000	6,438	15.30							
54	CAPORALI OTTAVIO			810.000		0,636	15.36							
55	STRIPPOLI CATALDO			120.000		0,094	15.36							
56	PASTORELLO MARIO			1		0,000	15.36							
57	CAPOTOSTI SANDRO		RAGUSA GIUSEPPE		3.369.143	2,645	16.52							
58	LARES SRL		RAGUSA GIUSEPPE		4.373.179	3,433	16.53							
59	GAP SRL		RAGUSA GIUSEPPE		3.544.720	2,783	16.53							

Totale azioni in proprio	2.215.245
Totale azioni per delega	53.068.402
Totale generale azioni	55.283.647
% sulle azioni ord.	43,404
persone fisicamente presenti in sala:	19

F.to Marco Manara
F.to Piergaetano Marchetti notaio

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
IN CARTA LIBERA PER USO DI LEGGE
IN TERMINE UTILE DI REGISTRAZIONE
MILANO, LI 12 maggio 2008